

NORD

GAZZETTINO BELLUNO	21/07/2016	7	Comune per il volontariato, 21mila euro <i>Valerio Bertolio</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	21/07/2016	4	Cagliari Maxi incendio tra Isili e Orroli Chiusa la Ss 198 <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI BRESCIA	21/07/2016	24	La festa della birra porta in dono un parco dove tutti si possano divertire <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI VICENZA	21/07/2016	26	Si sistemano due frane dopo otto anni d'attesa <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI VICENZA	21/07/2016	31	Fienile e stalla a fuoco, mucche salve <i>Andrea Frison</i>	7
GIORNALE DI VICENZA	21/07/2016	32	= Trovato annegato il pensionato <i>Andrea Frison</i>	8
MATTINO DI PADOVA	21/07/2016	29	L'esercito del volontariato oggi in crisi di vocazioni <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO VENETO	21/07/2016	28	Tarvisio, fondi per sistemare via Cadorna <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	21/07/2016	52	Musica in piazza, shopping e tour La festa è anche nei... sotterranei <i>Massimo Merluzzi</i>	11
PREALPINA	21/07/2016	22	Verde pubblico da sistemare Ci pensano i giovani migranti <i>Silvio Peron</i>	12
PROVINCIA DI COMO	21/07/2016	35	La seconda vita dei Volontari del Lario Le polemiche non cancellano la storia <i>Eleonora Ballista</i>	13
PROVINCIA DI LECCO	21/07/2016	22	Dopo i danni del maltempo piano per evitare emergenze <i>Redazione</i>	14
PROVINCIA DI LECCO	21/07/2016	26	La Valletta Ridistribuiti gli incarichi nell'Unione <i>Redazione</i>	15
TRENTINO	21/07/2016	17	Volontari, il coordinatore espressione del ricambio <i>Redazione</i>	16
TRENTINO	21/07/2016	42	Al Parco cinque candidati per un posto da direttore <i>Elena Baiguera Beltrami</i>	17
VOCE DI MANTOVA	21/07/2016	8	Piomani in azione sulle sponde del Diversivo <i>Carlo Doda</i>	18
VOCE DI MANTOVA	21/07/2016	18	Bonifica a Valli di Mosio Ecco i lavori per acque e fumi <i>Giovanni Bernardi</i>	19
ADIGE	21/07/2016	18	La nomina dopo le dimissioni di Flaim. Presto un team di 3 ispettori e 2 comandanti <i>An.bg.</i>	20
ADIGE	21/07/2016	24	Rischio crolli, piano d'evacuazione <i>Redazione</i>	21
ADIGE	21/07/2016	36	Crolla l'albero in piazza <i>Roberto Rizzi</i>	22
GAZZETTINO PORDENONE	21/07/2016	14	Legna all'ecocentro, promesse non mantenute <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO PORDENONE	21/07/2016	15	Via libera alla sicurezza dei rii Pontal e Comugna <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO TREVISO	21/07/2016	20	Controlli di vicinato a settembre si potrà partire <i>Redazione</i>	25
GIORNO BRESCIA	21/07/2016	40	Nuovi mezzi per la Locale del Montorfano <i>Redazione</i>	26
GIORNO BRESCIA	21/07/2016	41	Pantera, un anno dopo: dov'è? <i>Milla Prandelli</i>	27
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/07/2016	19	Svolta nel cortile, centrata da un'auto <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/07/2016	27	Cordenons, la legna per i poveri è in abbandono da tre anni <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/07/2016	27	Addio a Mario Pajer, ex dipendente comunale <i>Redazione</i>	30
NUOVA VENEZIA	21/07/2016	3	Gli ospiti si portano l'intera casa al mare noi costretti a subire <i>Redazione</i>	31
NUOVA VENEZIA	21/07/2016	34	Tornado, il garante D'Agostino ritira le dimissioni <i>M.ch.</i>	32
PICCOLO	21/07/2016	25	A Ferneti pompieri usati come facchini <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	21/07/2016	43	Quattro giorni di musica e spettacoli <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

21-07-2016

MERCOLEDÌ	21/07/2016	7	Rimpasto di Giunta, crisi finita <i>Luca Carisio</i>	35
meteoweb.eu	21/07/2016	1	- Incendi: oggi in Italia 18 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	21/07/2016	1	- Gigantesco incendio in Sardegna tra Isili, Nurri e Orroli: situazione critica, strada e ferrovia k.o. - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	21/07/2016	1	- Incendio Vesuvio: chiesto lo Stato di calamità naturale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
ansa.it	21/07/2016	1	Pontina, si cerca di aprire prima weekend - Lazio <i>Redazione</i>	40
ansa.it	21/07/2016	1	Brucia pineta Salento, evacuato villaggio - Cronaca <i>Redazione</i>	41
ansa.it	21/07/2016	1	Brucia pineta Salento, evacuato villaggio - Puglia <i>Redazione</i>	42
ansa.it	21/07/2016	1	Caos Pontina: ancora roghi, allestiti due presidi sanitari - Lazio <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	21/07/2016	1	Incendi, in Salento a fuoco il parco naturale di Otranto e Leuca: evacuati resort e un villaggio <i>Redazione</i>	44
gazzettadimantova.gelocal.it	21/07/2016	1	Sulla app di San Giorgio &? anche la Protezione civile - Cronaca <i>Redazione</i>	45
alessandrianews.it	21/07/2016	1	Al via la festa patronale di Sant'Anna <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 20 luglio 2016 **** <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2016	1	Catania, incendi: scelto spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta <i>Redazione</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2016	1	Incendi boschivi: ieri martedì? di fuoco con 21 interventi dei Canadair <i>Redazione</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2016	1	Catania: scelto lo spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta dall'incendio <i>Redazione</i>	50
newsbiella.it	21/07/2016	1	"Anch'io sono la Protezione Civile", studenti a lezione dagli Alpini FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	51
newsbiella.it	21/07/2016	1	Oggi 20/07/16 nel Biellese <i>Redazione</i>	52

Comune per il volontariato, 21mila euro

[Valerio Bertolio]

ARSIE Questa la cifra stanziata a favore di associazioni attive sul territorio Valerio Bertolio L'Amministrazione comunale di Arsié generosa con le associazioni di volontariato. Sono quasi 21mila gli euro assegnati, in questi giorni, a 9 sodalizi per le più svariate iniziative. La Banda Cittadina Comunale ha ottenuto 4.500 euro per le sue attività ordinarie del 2016, dagli strumenti musicali alle trasferte. La Protezione Civile ha visto l'assegnazione di 7mila euro, cifra giustificata dalla gestione del magazzino-deposito e dalle spese di attività di prevenzione e di protezione. Poi 804 euro sono andati al Gruppo Ana di Arsié per consumi idrici, elettrici e assicurativi della sede sociale "Nerino Billia". Ancora, 5mila euro sono stati previsti per l'Istituto comprensivo di Fonzaso, da "ARSIE" cui le scuole arsedesi dipendono, in particolare per l'attività di sostegno lavorativo svolta presso l'asilo di Fastro. Il Moto Club Pistoni Roventi ha ottenuto 2.800 euro per la manutenzione dei sentieri nel 2015. L'associazione sportiva dilettantistica Rocca '79 ha ricevuto 1.760 euro per l'organizzazione di corsi di nuoto e ginnastica, per l'acquisto di un defibrillatore e di 2 pneumatici per il furgone concesso in comodato. L'associazione Blindsight Project Onius ha ottenuto un contributo di 100 euro per migliorare l'integrazione dei disabili. Gli alpini di Mellame-Rivai riceveranno 733 euro per l'intervento all'area pic-nic di Forte Leone. Infine il Gruppo Volontari di Incino si accontenta di 50 euro per la giornata ecologica da svolgersi per la pulizia della lunga strada vicinale da Incino alla borgata di Prai. SINDACO Strappazon -tit_org-

Cagliari Maxi incendio tra Isili e Orroli Chiusa la Ss 198

[Redazione]

Non è ancora stato domato il maxi incendio scoppiato nella zona compresa tra Isili-Nurri-Orroli- Villanova Tulo, nella provincia del sud Sardegna. Le fiamme - ma si tratta di una prima stima approssimativa hanno devastato centinaia di ettari di boschi e macchia mediterranea. Al lavoro, accanto alle squadre a terra di vigili del fuoco, Protezione civile, Corpo forestale e volontari, ci sono sei elicotteri e due Canadair. -tit_org-

La festa della birra porta in dono un parco dove tutti si possano divertire

[Redazione]

Donati al Comune oltre 11 mila euro che serviranno a creare uno spazio verde anche per i disabili Corrado Consolandi Un parco per tutti, dove i bambini del paese possano giocare insieme senza limiti e senza barriere. È finita da poche settimane la Festa della birra a Roncadelle e i ragazzi dell'associazione Roncadelle in Fermento, creatori e ideatori dell'iniziativa, hanno distribuito in questi giorni il ricavato della manifestazione. La somma più cospicua (11.400 euro) è stata destinata al Comune per la realizzazione del progetto Un parco per tutti, cioè uno spazio verde dove sia i bimbi in salute che quelli disabili possano giocare insieme, grazie all'installazione di particolari strutture ludiche. L'impegno. Per quest'ultima donazione dobbiamo ringraziare anche gli altri sodalizi di Roncadelle, soprattutto l'associazione genitori, così come l'Amministrazione: tutti si sono impegnati nella vendita dei biglietti della sottoscrizione a premi della festa della birra, il cui intero ricavato è stato devoluto per questo progetto raccontano i ragazzi in fermento. Sarebbe anche già stato individuato il parco, cioè quello di fronte al campo da rugby, accanto al Centro Sportivo: una zona centrale e molto frequentata dai bambini del paese. Gratitudine. Non possiamo che ringraziare questi giovani - ha poi dichiarato il sindaco Damiano Spada - sono fantastici nel condividere con tutte le varie realtà del territorio il frutto delle loro iniziative. Hanno poi una capacità innata di attrarre gente: basta vedere il successo della festa della birra. Condivisione con il territorio: infatti molte altre donazioni sono state fatte da Roncadelle in Fermento. Cinquecento euro sono stati consegnati all'associazione genitori; mille euro all'oratorio di Roncadelle per l'acquisto del mixer rotto durante l'ultimo grest; duemila euro alla squadra di calcio Oratorio '04 per l'acquisto del materiale dei ragazzi iscritti. E poi ancora duemila euro alla Protezione civile, tremila euro al gruppo missionario di Roncadelle e infine cinquemila euro all'associazione Casa amica di Roncadelle. Ed è di pochi giorni fa l'inaugurazione di un defibrillatore nuovo di zecca donato al Comune in collaborazione con l'associazione Ca.Ro. Cuore (altri due sono i macchinari acquistati dai ragazzi in fermento e installati al campo sportivo e in oratorio). Perché proprio questo è lo scopo dei giovani del paese: l'orgoglio di essere roncadellesi, restituire qualcosa alla comunità e al territorio, con un occhio di riguardo alle realtà più problematiche. La Festa della birra dimostra che le iniziative realizzate con il cuore riscuotono sempre grande successo. // La consegna. Il sindaco Damiano Spada riceve la donazione -tit_org-

Previsti anche interventi di asfaltatura in varie strade del paese

Si sistemano due frane dopo otto anni d'attesa

[Redazione]

Previsti anche interventi di asfaltatura in varie strade del paese Si sistemano due frane dopo otto anni d'attesa Strade e frane messe in sicurezza con gli interventi previsti dal piano delle opere pubbliche: in questi giorni sono diversi i cantieri aperti e che apriranno a Carré. Finalmente verranno sistemate situazioni problematiche che da anni interessavano la viabilità del paese - commenta il sindaco Davide Mattei - In particolare saranno sistemati gli smottamenti nelle vie Rua e Valdaro. Il primo interessa un tratto della strada comunale lungo 300 metri. Verranno effettuati interventi di separazione della sede stradale dalla collina: per sistemare la frana, che risale a circa otto anni fa, saranno investiti 500 mila euro stanziati dalla Regione tramite la Provincia. Da lunedì, via Rua verrà chiusa al traffico e nelle settimane successive sarà isti- Oltre mezzo milione di euro per la realizzazione di lavori in via Rua e via Valdaro Fine cantieri in cinque mesi tuito un senso unico alternato per permettere di effettuare i lavori che dureranno circa cinque mesi. Anche le opere in via Valdaro saranno finanziate con un contributo regionale tramite la Provincia. Ai 140 mila euro di stanziamento, il Comune ne aggiungerà 20 mila - evidenzia Mattei - Lo smottamento interessa circa 200 metri: verranno effettuati interventi di messa a regime delle acque e installati pali di sostegno. Il cantiere è già aperto e in un paio di mesi la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Diversi, inoltre, gli interventi di asfaltatura con due chilometri e mezzo di strade rimesse a nuovo. In questi giorni stanno terminando, o in alcuni casi sono già termi nati, i lavori nelle vie Pilastrì, Astico, Rua e Ca' Vecchia conclude - L'investimento complessivo per il nuovo asfalto ammonta a 300 mila euro. M.B. Scorcio di via Rua.stELLA-ascATo Sono partiti i lavori sulla frana di via Valdaro. STUSIOSTELLA BREGANZE -tit_org- Si sistemano due frane dopo otto anniattesa

Fienile e stalla a fuoco, mucche salve

[Andrea Frison]

VIC. L'incendio è divampato alle 14 e ha interessato il foraggio depositato all'esterno, ma in breve si è propagato anche all'edificio Fieiule e stalla a filoco. mucche salv(A innescare le fiamme le alte temperature; il vento ha fatto il resto. I pompieri si trovavano già in zona e il loro celere intervento è stato determinante Andréa Frison Paura e preoccupazione ieri pomeriggio Divisione Folgore a Lisiera, frazione di Bolzano Vicentino. Alle 14 il fuoco è divampato dalle balle di fieno depositate nei pressi della stalla dell'azienda agricola di proprietà della famiglia Cason. Con la complicità del vento, le fiamme sono aumentate in pochissimi secondi lambendo la legnaia collocata nel solaio della stalla e appiccando il fuoco all'interno dell'edificio. La paura dei residenti era che il fuoco arrivasse fino all'abitazione principale, adiacente alla stalla, dove vivono il titolare Mario Cason assieme alla moglie e alla famiglia del figlio Claudio. Fortunatamente, la pronta reazione degli abitanti e il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco hanno evitato il peggio. L'incendio è divampato proprio mentre il paese era presidiato dei Vigili del fuoco, impegnati nelle ricerche del pensionato scomparso martedì e ritrovato morto nella roggia Tergola. La colonna di fumo si vedeva distintamente dal luogo delle ricerche e dalla sede del centro operativo, collocata alla stazione di servizio del Galvan Center. Hanno fatto quindi presto i Vigili del Fuoco a distogliere alcuni uomini dalle ricerche e a destinarli a domare l'incendio. Incendio che, viste le elevate temperature, non può che essere partito per auto combustione, fenomeno frequente nella stagione estiva, quando il "cuore" delle balle di fieno raggiunge temperature elevatissime. Nel caso della fattoria Cason, il fieno ammassato non era molto, visto che sono solo una ventina le mucche dell'azienda agricole, messe tutte prontamente in salvo. Lo spegnimento, però, richiederà ore e ore di lavoro se non addirittura intere giornate da parte dei vigili del fuoco, visto che quando il fuoco attacca le balle di fieno bisogna spegnere le fiamme strato per strato, togliendo di volta in volta quello superiore e spargendolo il più possibile in modo da scoprire eventuali focolai. Per domare le fiamme sono intervenute cinque autocisterne dei Vigili el fuoco, che hanno potuto sfruttare l'acqua delle rogge circostanti. Alla fattoria erano presenti anche alcune pattuglie dei carabinieri e della polizia locale, impegnate a tenere lontani dai pericoli i curiosi e a controllare il flusso del traffico nella vicina immissione sulla regionale Postumia. Fondamentale anche il contributo dei volontari della Protezione civile di Bolzano Vicentino, coordinati dall'assessore Giovanni Calgaro, anche loro già attivi nelle ricerche del pensionato scomparso. Sebbene l'impatto delle fiamme e del fumo fosse spaventoso, oltre al notevole dispiegamento di mezzi da parte dei Vigili del fuoco, fortunatamente gli edifici non hanno subito danni, nessuna mucca è rimasta ferita e nemmeno i residenti. I vigili in poco tempo hanno avuto ragione del rogo evitando danni maggiori alla fattoria -tit_org-

= Trovato annegato il pensionato

>

[Andrea Frison]

VIC. Il corpo dello scomparso è stato avvistato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco nella roggia Tergola. Trovato annegato il pensionato Graziano Pedon, 80 anni, abitava a Bressanvido ed era scomparso martedì. Avvistato con l'elicottero Andréa Frison. È stato ritrovato morto annegato nel pomeriggio di ieri Graziano Pedon, il pensionato di 80 anni di cui si erano perse le tracce da mezzogiorno di martedì. Il corpo dell'anziano è stato rinvenuto nella roggia del Tergola. Non è chiaro se il pensionato sia caduto in acqua a seguito di un malore o se per qualche motivo ci sia entrato in acqua di sua volontà, magari in cerca di frescura. Quel che è certo è che il ritrovamento ha confermato i sospetti che ieri serpeggiavano tra i famigliari e i conoscenti: Pedon era un uomo che camminava con difficoltà, non poteva aver fatto molta strada. E infatti Pedon è stato ritrovato a un centinaio di metri da dove martedì, a mezzogiorno, il pensionato aveva parcheggiato l'auto, una Punto azzurra, rimasta nella piazzola di sosta di fronte all'incrocio con via Camatte, lungo la provinciale. Il corpo è stato ritrovato in un punto che per era già stato perlustrato dai vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile. Il ritrovamento non è stato possibile già martedì per il fatto che due giorni fa la portata del Tergola era ancora alta, mentre ieri, soprattutto per irrigare i campi, il livello dell'acqua si è abbassato, lasciando affiorare il corpo che era rimasto impigliato tra le radici degli alberi. Graziano Pedon ha lasciato tragicamente la moglie Rosetta e i figli Cinzia e Luca. Residente a Poianella di Bressanvido, Pedon era conosciuto anche a Bolzano Vicentino. Il motivo sta nel lavoro di imbianchino, eredità raccolta dal figlio Luca. Ieri, tra i passanti che si fermavano a chiedere notizie sull'esito delle ricerche, il commento che girava più frequentemente era che non c'è una abitazione, un'azienda agricola o una fabbrica tra Poianella e Bolzano che non abbiano avuto una "mano di bianco" da Pedon. I famigliari si erano preoccupati non vedendo rientrare a casa l'anziano, dopo il suo abituale giro di compere a Bolzano Vicentino, giro che, però, non era stato come tutti gli altri: le verifiche dei Carabinieri hanno rivelato che Pedon è entrato nello stesso panificio due volte per fare le stesse compere e rivolgendo al titolare domande senza senso. L'ultimo a vederlo vivo è stato probabilmente un conoscente che, uscendomoto da via Camatte e svoltando a sinistra, lo ha visto parcheggiare e uscire dall'auto, attorno alle 12. Pedon ha lasciato la spesa e le chiavi dell'auto all'interno della Punto azzurra. I famigliari, trovata la macchina, hanno provato a cercarlo per un'ora, poi hanno allertato i Carabinieri e i Vigili del Fuoco. Le ricerche si sono svolte sotto il sole cocente con l'ausilio di un elicottero, di unità cinofile e di volontari della Protezione civile provenienti da Bolzano, Quinto, Torri e Vicenza. Ieri mattina i sommozzatori avevano controllato anche il Tesina, nell'eventualità che l'anziano si fosse diretto dalla parte opposta. La risposta alle angosce dei famigliari si trovava, invece, a pochi passi da dove Graziano Pedon aveva abbandonato l'auto. di pranzo dopo che ' é:! 1ò? testimonianze raccontano: 1 à à: Aail: é é, é à é: é acquisti. Successivamente: 1èè à, 0: li i i; iallontanato non distante ieri pomeriggio. Ricerche é! ' !!!: 1 impegnato le squadre dei à é é: rH % i é à 1! 1?!!: i 'n JtoW iè: é 1 à é -tit_org- - Trovato annegato il pensionato

csv, parla il presidente alecci**L'esercito del volontariato oggi in crisi di vocazioni**

[Redazione]

CSV, PARLA IL PRESIDENTE ALECCI |l'esercito del volontariato oggi in crisi di vocazioni Un esercito che tra Padova e provincia conta oltre 75 mila persone: sono i volontari che ogni giorno, senza far rumore, regalano una parte del proprio tempo a disabili, malati, bambini e a tutti coloro che ne hanno più bisogno. Le associazioni sono tantissime, oltre 5.300, e operano in tutti i settori: la fetta maggioritaria (76 per cento) si divide tra sport, cultura e attività ricreative, l'11 per cento si occupa di assistenza sociale e protezione civile, il 5 per cento di sanità. Padova spiega Emanuele Alecci, presidente del Centro servizi per il volontariato (Csv), è una delle città più ricche da questo punto di vista nel panorama nazionale: è stata per anni capitale del volontariato italiano e lo è tutt'ora, nonostante la crisi economica le abbia tolto un po' di forza. Tra i comparti più rigogliosi c'è sicuramente lo sport: Di associazioni dilettantistiche dice Alecci, ce n'è almeno una in ogni parrocchia, e lì i volontari sono tantissimi. Ma sono tanti anche a prestare servizio per i disabili, in particolare per le attività ricreative e per i malati. La notizia che all'appello della Protezione civile si siano presentati solo in quattro, a fronte di cinquanta posti disponibili, ha colto il presidente del Csv con un po' di sorpresa: L'unica spiegazione che riesco a darmi sostiene, è che non ci sia stata una buona campagna di comunicazione. Il nucleo di Protezione civile di Padova è ben organizzato, composto da personale validissimo e riconosciuto a livello nazionale. Posso solo ipotizzare che, come spesso accade nel mondo del terzo settore, il bando sia stato poco pubblicizzato. I manifesti che ora tappezzano la città sono belli, fanno venire voglia di mettersi in gioco e sono sicuro che i volontari arriveranno. Anche perché, aggiunge Alecci, in altre occasioni gli appelli hanno sempre riscosso grande successo: Un esempio è quello del Servizio civile: noi avevamo pochissimi posti e sono arrivate decine e decine di richieste. Così sta andando anche all'Università, che ha attivato molti progetti interessanti. Nell'ultimo anno, poi, abbiamo avviato un percorso per avvicinare gli studenti delle scuole superiori al mondo della solidarietà e del volontariato, L'iniziativa è partita in sordina, ma prima della fine delle scuole c'erano già 300 giovani che ci avevano contattati per mettersi a disposizione. Qualche nota dolente non manca: anche se è difficile quantificarlo, negli ultimi anni un calo c'è stato. La crisi ha messo un po' tutto in discussione spiega ancora Alecci, perché il volontariato è più ricco dove il territorio sta meglio, Ma la nostra preoccupazione riguarda soprattutto la disaffezione alle istituzioni: uno degli obiettivi del 2000 era proprio quello di migliorare i rapporti che le pubbliche amministrazioni, mentre negli ultimi dieci anni, in tutta la regione, abbiamo notato il processo opposto. Tante associazioni rinunciano anche a iscriversi ai registri, in cui vedono tanta burocrazia e nessun beneficio. Questo, per noi, è un motivo di preoccupazione, (s.q.) -tit_org-esercito del volontariato oggi in crisi di vocazioni

Tarvisio, fondi per sistemare via Cadorna

[Redazione]

Tarvisio, fondi per sistemare via Cadorna i TARVISIO È stato finanziato con 225 mila euro, dalla Protezione civile regionale, l'intervento di manutenzione del muro di contenimento per il ripristino della sicurezza di via Cadorna, sulla Statale 54 all'altezza delle case popolari di Tarvisio Basso. A marzo in seguito alle piogge e al disgelo, il muraglione di contenimento sulla strada aveva ceduto per una lunghezza di circa 5 metri, causando la chiusura temporanea della viabilità. Per l'amministrazione comunale, un provvedimento importante e il sindaco Renato Carlantoni è grato all'assessore Paolo Panontin e al direttore della Protezione civile Luciano Sulli. A breve, modificheremo il programma delle opere pubbliche ed entro l'anno provvederemo alla progettazione spiega il vice sindaco e assessore alle opere pubbliche, Renzo Zanette. Si conta di effettuare i lavori a primavera. (g) -tit_org-

Musica in piazza, shopping e tour La festa è anche nei... sotterranei

[Massimo Merluzzi]

Estratto da pa Musica in piazza, shopping e torn La festa è anche nei... sotterranei Un cartellone ĩãñĭ di eventi. La puma tappa è fissata per staserò - SARZANA - E FESTA SIA. Musica in piazza, shopping in centro, cibo a tema, passeggiate persino nei sotterranei della città. Insomma un compleanno speciale che Sarzana festeggia stasera invitando cittadini e turisti a condividere il momento in grande allegria e soprattutto serenità. E poi dopo la festa di piazza da non perdere gli appuntamenti con i concerti che domani e sabato completeranno la ricorrenza riportando la grande musica in piazza e nella Fortezza Finnafede. La città si accende da questo pomeriggio e, tra negozi aperti sino a tardi, locali e ristoranti, farà sentire il senso della festa. Dopo il successo ottenuto l'anno scorso dalla festa del 21 luglio - affermano il sindaco Alessio Cavarra e l'assessore al turismo e commercio Sara Accorsi - abbiamo deciso di organizzare quasi un'intera settimana di eventi per festeggiare il compleanno di Sarzana affiancando alla Notte Bianca a concerti importanti che ancora una volta faranno della nostra città palcoscenico di grandi eventi. A RENDERE ancor più suggestivo il momento ci sarà, per la prima volta, l'apertura al pubblico dei sotterranei della Fortezza Finnafede. Occasione davvero unica per visita re una parte ancora sconosciuta del complesso monumentale cittadino. Il camminamento sotterraneo fa parte della storia sarzanese ma sono pochissimi i fortunati che sono riusciti a intravederne il fascino. Un tocco di suggestione e curiosità in più in una ricorrenza che si basa su momenti storici altrettanto significativi per il nome della città di Sarzana. E tutta la città sarà uno spettacolo di mangiafuoco e giocolieri in piazza Garibaldi, esposizione di moto in piazza Cesare Battisti e via Landinelli, musica dal vivo grazie a numerose band in via Granisci, piazza Martiri, piazza Calandrini, viale della Pace, Gori, XX Settembre, via Gori, del Carmine, Bertoloni, via Fiasella, Mascardi e fuori Porta Parma presentazione di libri, mostre di pittura e ogni bar, locale e ristorante sarà pronto a servire aperitivi e dopocena. Non mancheranno le sfilate di moda, proiezioni artistiche di video, fotografia, tatuaggi e tutto ciò che può rendere vivace una lunga serata. Dopo l'esperimento della notte verde che ha scaldato i motori stasera il ritmo sarà ben più 'tosto'. Ogni zona della città è stata coinvolta nell'appuntamento proprio per condividere il messaggio di festa e mostrare orgogliosi in senso del tempo che passa, ma che rende Sarzana ancora un punto di riferimento da sfruttare e valorizzare. Diffici le calcolare le presenze ma riguardando la serata dell'anno scorso in numeri saranno davvero importanti. E così come dovrà essere forte il senso civico e il rispetto. Divertimento senza esagerazioni sarà lo slogan che dovrà accompagnare la festa. Ma oltre alle raccomandazioni il centro storico sarà chiuso al transito dei mezzi sin dal tardo pomeriggio per consentire la possibilità di passeggiare serenamente mentre una task force delle forze dell'ordine e Protezione Civile sarà presente per garantire un supporto in caso di necessità. Massimo Merluzzi Lo slogan di organizzatori e Comune soprattutto per i visitatori più giovani: divertirsi senza eccessi -tit_org-

Verde pubblico da sistemare Ci pensano i giovani migranti

Avviato il progetto di Legambiente, Croce Rossa e Comune

[Silvio Peron]

Verde pubblico da sistemare Ci pensano i giovani migranti Avviato il progetto di Legambiente, Croce Rossa e Comuni TRADATE - Integrazione e utilità: questo è il senso della proposta messa in campo da Legambiente per favorire una miglior conoscenza del territorio e allo stesso tempo offrire al gruppo di ragazzi richiedenti asilo ospitati in città di dimostrare che il loro impegno e la loro volontà è quella di volersi rendere partecipi della vita cittadina. Nei giorni scorsi il progetto promosso da Legambiente Tradate, in accordo con Croce Rossa e con l'amministrazione comunale, mirato a coinvolgere in attività di manutenzione del verde pubblico alcuni tra i giovani richiedenti asilo ospitati presso l'Istituto Barbara Melzi, in pieno centro storico, ha mosso i primi passi. I ragazzi coinvolti nel progetto - spiegano da Legambiente - sono inizialmente 16 che divisi in gruppi di 4 si avvicenderanno ogni due settimane per svolgere al meglio i compiti loro assegnati. I ragazzi lavoreranno ogni giorno per alcune ore affiancati dai volontari di Legambiente Tradate. Poi, una volta pronti, potranno svolgere le loro attività in piena autonomia. Lo scopo del progetto è quello di permettere a questi ragazzi di apprendere i fondamentali del lavoro di manutenzione del verde: tipi di interventi (contenimento arbusti e siepi, rimozione infestanti...) e uso di attrezzature manuali (cesoie, falcetti e tutto l'occorrente per svolgere questi lavori). L'esperienza è già iniziata e procede con entusiasmo e ottimi risultati: già sistemate Villa Inzoli e la zona della piscina comunale di via Pradacci, due zone ad alta vocazione verde. Proprio in questi giorni la questione del verde pubblico è tornata prepotentemente alla ribalta dopo che alcune famiglie hanno dovuto rivolgersi alla Protezione civile per potare alcuni rami che erano ormai prossimi alle finestre di casa loro. Una delle numerose circostanze in cui il verde pubblico è stato messo sotto accusa per la scarsa manutenzione a cui non viene sottoposto. Fra l'altro in città c'è una certa apprensione per l'eventuale pericolosità di un ippocastano che si trova in un angolo di piazza Mazzini: la sua altezza ha ormai raggiunto un livello tale che secondo molti è ormai prossima ad entrare nel Guinness dei primati. La giunta starebbe per varare un piano di manutenzione del verde in modo da individuare le criticità e intervenire di conseguenza. Perciò iniziative come quelle promosse da Legambiente, oltre a un alto valore sociale, hanno anche un risvolto pratico che va a favore della comunità. Fra l'altro il processo di integrazione del gruppo di migranti ospitati alla Barbara Melzi ha segnato, nei giorni scorsi, anche un altro momento di grande interesse. Infatti alcuni di questi ragazzi, che già collaborano con un'azienda agricola della zona, sono stati protagonisti, insieme ad altri volontari, di lavori di manutenzione della vigna comunale, bersagliata dal maltempo. Un gruppetto di questi migranti ha contribuito rimettere al loro posto i filari e probabilmente a salvare un raccolto che, secondo gli esperti, quest'anno si annuncia particolarmente interessante. Silvio Perón I ragazzi ospitati alla Barbara Melzi hanno già ultimato gli interventi in via Inzoli e nella zona della piscina I giovani migranti al lavoro per sistemare il verde -tit_org-

La seconda vita dei Volontari del Lario Le polemiche non cancellano la storia

Fino Mornasco. Il nuovo presidente Pedroncelli e il caso che ha coinvolto il predecessore Non cambio il nome del gruppo, decine di persone hanno lavorato con scrupolo per anni

[Eleonora Ballista]

La seconda vita dei Volontari del Lario (Le polemiche non cancellano la storia) Fino Mornasco. Il nuovo presidente Pedroncelli e il caso che ha coinvolto il predecessore Non cambio il nome del gruppo, decine di persone hanno lavorato con scrupolo per anni FINO MORNASCO ELEONORA BALLISTA,;,,!f=s. Lavoriamo come e più di prima. Luca Pedroncelli, l'attuale presidente dei "Volontari del Lario" che ha preso le redini del gruppo di protezione civile dopo la vicenda giudiziaria che aveva visto indagato il suo predecessore Paolo Riva - chiamato a rispondere di appropriazione indebita - traccia un primo bilancio, del tutto positivo, del lavoro dei suoi uomini. Che hanno tutta l'intenzione di continuare nella missione che si sono dati ormai da tanti anni. I numeri Tutti i membri del gruppo spiega il presidente Pedroncelli - formato da più di 40 persone, negli ultimi mesi hanno fatto fronte alle richieste più disparate, intervenendo in oltre 340 casi. La dimostrazione che l'attività, nonostante le polemiche, continua. Il gruppo di protezione civile che fa capo a Pedroncelli è una Onlus ed è attivo su molti fronti: dal supporto, quando richiesto, alle forze dell'ordine, alla rimozione di nidi di vespe, piuttosto frequenti in estate, fino a lavori più programmati e a carattere espressamente sociale: Ultimamente - spiega ancora il responsabile del gruppo- ci siamo impegnati per un completo restyling delle aule della scuola media di Fino Mornasco che versavano in condizioni non proprio perfette. Insieme ai genitori, i nostri volontari hanno ridipinto tutti gli interni della struttura; un lavoro non da poco che ha reso gli ambienti molto più accoglienti per tutti i ragazzi. Restano da affrontare le questioni del passato. Al momento i "Volontari del Lario" hanno ancora attiva la convenzione con i sette paesi che fin dall'inizio del loro operato si erano affiliati: Casnate con Bernate (in scadenza però il primo di agosto) Grandate, Fino Mornasco, Cermenate, il cui rinnovo è di appena qualche giorno fa, Vertemate con Minoprio, Luisago e Villa Guardia. Il gruppo dei Volontari del Lario - spiega ancora il presidente - è stato fondato 13 anni fa ed essendo una onlus, e non un gruppo comunale di protezione civile, ha anche la possibilità di intervenire una tantum, dove serve, anche se l'emergenza si verifica in un paese non convenzionato. Casualità che è più volte capitata, a cui abbiamo sempre fatto fronte. Che cosa cambia I Volontari del Lario continuano a chiamarsi così anche dopo la bufera che li ha investiti qualche mese fa: Non ho mai pensato di voler cambiare nome al nostro gruppo - conclude il presidente Pedroncelli - perché non volevo che il buon lavoro svolto in tanti anni di onorato servizio da moltissimi nostri volontari dovesse essere infangato dalle responsabilità di un solo individuo. La nostra tradizione è solida e ne abbiamo avuto conferma, come detto, anche ultimamente dato che continuiamo a lavorare al massimo con la soddisfazione nostra e di chi richiede il nostro intervento. Sono 40 i soci Negli ultimi mesi effettuati oltre 340 interventi Luca Pedroncelli, il nuovo presidente dei Volontari del Lario -tit_org-

Dopo i danni del maltempo piano per evitare emergenze

[Redazione]

„____> Il maltempo dell'inizio della scorsa settimana ha generato un super lavoro per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Monica Guardi che ha dovuto fronteggiare una serie di problematiche legate alle forti piogge: allagamenti di strade, versamenti di fango e detriti, apertura di buche nell'asfalto. Nell'immediato - spiega l'assessore ai lavori pubblici Marino Ruffoni - siamo intervenuti in tempo reale con opere di ripristino del manto stradale, chiudendo le numerose buche create dalla forte pioggia caduta e procedendo alla pulizia del materiale trascinato dall'acqua piovana in arrivo dalle strade sterrate. Al contempo, l'attenzione dell'amministrazione è su interventi di più ampio respiro, per risolvere i problemi nel lungo periodo. Abbiamo predisposto un massiccio intervento per la pulizia delle griglie e dei pozzetti ormai, completamente intasati che garantirà il corretto deflusso dell'acqua piovana a valle prosegue l'assessore - Stiamo inoltre valutando il da farsi per intervenire alla fonte del problema, cioè sui tratti non asfaltati ed in pendenza a monte della frazione di Laghetto, problemi che non sono nuovi. Non capisco perché non si sia mai intervenuto all'origine. Compatibilmente con il bilancio l'amministrazione Gilardi sta mettendo a calendario degli interventi di sistemazione su larga scala delle strade di Colico. Siamo anche intervenuti per la manutenzione della strada sulla spiaggia di Piona, tra scurata dopo l'inverno - conclude Ruffoni - Ringrazio la Protezione civile che come sempre si è dimostrata pronta ad intervenire in caso di bisogno. M. Vas Colico Via alla pulizia di griglie e pozzetti per scongiurare ulteriori allagamenti Marino Ruffoni -tit_org-

La Valletta Ridistribuiti gli incarichi nell'Unione

[Redazione]

La Valletta Ridistribuiti gli incarichi nell'Unione La Valletta 14SSSSSSSSSSSSSS Ridefiniti e ridistribuiti gli incarichi all'interno dell'Unione dei Comuni della Valletta in seguito alla nonlina di Efrem Brambilla a sindaco di Santa Maria Hoè. Roberta Trabucchi, sindaco de La Valletta, conserva la carica di presidente e avrà le deleghe per le attività di rappresentanza, per i rapporti con gli enti e con i cittadini, con la stampa ma seguirà anche istruzione, cultura, persona, programmazione e organizzazione, protezione civile e pari opportunità. Brambil la sarà il vice e avrà le deleghe a patrimonio, lavori pubblici e manutenzioni, rifiuti, attività economiche e turistiche. Emiliano Tamburini, numero due de La Valletta, si occuperà di bilancio e tributi, statuto e regolamenti, sport e attività sportive oltre che dello stadio Idealità. Dell'informatore dell'Unione, così come dell'associazionismo e del volontariato si dovrà interessare Marco Lanzottì. Infine, Miriam Brusadelli avrà le deleghe a servizi sociali e politiche giovanili oltre che ai rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio. -tit_org- La Valletta Ridistribuiti gli incarichi nell'Unione

Volontari, il coordinatore espressione del ricambio

[Redazione]

MELLARINI ANNUNCIA: CONVOCHERÒ I COMANDANTI i TRENTO La soluzione presa dalla riunione dei tredici ispettori dei vigili del fuoco con il presidente Rossi e l'assessore competente Mellarini, per uscire dall'impasse di una frattura insanabile con i vertici, non è stata presa all'unanimità. Tant'è. Dopo le dimissioni del presidente Alberto Flaim (che ha trascinato con se anche il vice Dalmonego), il governatore e l'assessore alla protezione civile hanno accelerato una decisione che per anni i vertici degli oltre 7 mila vigili del fuoco volontari provinciali non hanno saputo prendere. La richiesta era il cambiamento dello statuto della Federazione dei vigili del fuoco volontari, perché sia l'assemblea ad esprimere il presidente e perché sia definito un codice etico. E così sarà. Azzerati i vertici, nella riunione di martedì sera si è deciso di nominare un team composto da tre ispettori e due comandanti, guidati da un coordinatore, che riscriva lo statuto e le regole della governance della Federazione. Ed a dimostrazione dell'attenzione che la giunta ha per i corpi dei vigili del fuoco provinciali Tiziano Mellarini annuncia che con Rossi convocherà tutti i comandanti il prossimo 26 luglio. Alla domanda a Mellarini se ci sia già qualche papabile alla nomina di coordinatore, l'assessore risponde: Posso solo dire che non sarà nessuno di quelli apparsi nei giorni scorsi (era spuntato il nome di Sergio Cappelletti, presidente precedente a Flaim, ndr.). Sarà espressione del ricambio generazionale necessario in questo momento difficile per la Federazione. Sarà la giunta provinciale, nella prossima riunione, a nominare il coordinatore ed i componenti del team, espressi in piena autonomia. Preciso che il coordinatore dovrà essere una figura che conosce bene il sistema della protezione civile e la realtà dei corpi dei volontari. Mellarini concorda che lo scollamento che si era creato tra i vertici e i 239 comandanti che rappresentano le migliaia di pompieri volontari, non era più ricomponibile. I vigili del fuoco - afferma l'assessore - sono un patrimonio fondamentale per il sistema della protezione civile, quindi contiamo di arrivare alla proposta di modifica dello statuto in tempi brevi, entro 3 o 4 mesi, perché si possa arrivare entro quest'anno alla sua approvazione ed all'elezione del nuovo presidente. Da parte loro, i comandanti esprimono soddisfazione per le richieste accolte. Tra noi ci sono persone competenti - sostiene Franco Bisti, comandante di Campiglio - e con capacità per poter riformare il sistema della Federazione. Il coordinatore deve essere una figura quanto mai tecnica: noi siamo fiduciosi, l'importante è che esprima il cambiamento e che non ci si rivolga alla vecchia generazione. E il dimissionario Alberto Flaim, pur condividendo che si arrivi all'auspicata decisione dell'elezione diretta del presidente, commenta che l'importante è che si coinvolga la maggioranza dei comandanti, anche quelli silenziosi, (sa.m.) Una manifestazione dei vigili del fuoco volontari -tit_org-

Al Parco cinque candidati per un posto da direttore

[Elena Baiguera Beltrami]

Adamello Brenta, ufficializzati i nomi fra cui sarà scelto il sostituto di Zoanetti Il presidente Masé: Il cambio era necessario per un rinnovamento dell'ente di Elena Baiguera Beltrami STREMO Il 15 luglio, termine ultimo per la presentazione delle candidature all'incarico di direttore del Parco Naturale Adamello Dolomiti di Brenta, è scaduto e i nomi giunti alla Commissione Giudicatrice dell'ente sono cinque. Oltre a Silvio Bartolomei - il quarantacinquenne manager padovano che una decina di giorni fa alcune indiscrezioni davano già come prescelto (suscitando un terremoto all'interno dell'ente, il quale si affrettava a smentire) - ci sono altri quattro nomi, tutti trentini. Si tratta di Ruggero Giovannini dirigente provinciale in aspettativa e direttore Associazione Cacciatori del Trentino, Marcello Scutari comandante della stazione forestale di Cíes, Cristiano Trotter direttore dell'ufficio amministrativo del Parco di Paneveggio Pale di San Martino e del direttore uscente Roberto Zoanetti. Il 26 luglio prossimo la Commissione Giudicatrice nominata dal Consiglio del Parco procederà al vaglio delle candidature, selezionerà una rosa dei tre nomi ritenuti più idonei, che ver rà, dapprima sottoposta alla Giunta esecutiva e, successivamente, al Comitato di Gestione. Ne abbiamo parlato con Joseph Masé, presidente del parco e sindaco di Giustino, al quale abbiamo chiesto se fosse in grado di confermare che non sarà un concorso con già un vincitore inpectore. Forse non tutti sanno che esiste un elenco provinciale di 15 nomi e il fatto di accedere ai curricula e fare qualche colloquio informale per capire la disponibilità e conoscere le persone insieme alla giunta, non mi risulta possa configurare alcuna violazione - commenta Masé -. Per i candidati che vivono fuori provincia come Bartolomei (ma il discorso vale anche per altri), decidere di spostare la famiglia e cambiare residenza non è una decisione semplice e dunque occorre vagliare le varie disponibilità. A dire il vero dopo Bartolomei avevamo in mente di fare altri colloqui informali, con persone residenti e operanti fuori provincia, ma ci siamo fermati per non sollevare altri polveroni. Masé spiega anche la decisione di non rinnovare il contratto a Zoanetti. La giunta ha valutato, pressoché all'unanimità, che per avviare un profondo rinnovamento dell'ente, sia dal punto di vista della riorganizzazione del personale, sia della redistribuzione delle risorse, questo passo fosse necessario - argomenta ancora Masé. Insomma pur passando tra le righe il messaggio è chiaro: il direttore di un ente di solito è in sintonia con il presidente e sul fatto che tra Masé e Zoanetti, pur nel rispetto delle rispettive posizioni, non ci fosse molta sintonia, è un fatto che nemmeno lo stesso presidente Masé si sente di smentire. Ora la decisione non è di poco conto, l'unico nome che viene da fuori è Bartolomei e quindi la partita, al di là dei nomi (tutti iscritti nell'elenco provinciale e quindi titolati a partecipare), si gioca tra Veneto e Trentino. -tit_org-

Piromani in azione sulle sponde del Diversivo

Tre focolai in viale Poggio Reale. La Polizia Locale blocca il traffico mentre operano i vigili del fuoco

[Carlo Doda]

Tré focolai in viale Poggio Reale. La Polizia Locale blocca il traffico mentre operano i vigili del fuoco di Carlo Doda MANTOVA Tré diversi punti di innesco nella vegetazione, secca per la calura, che presto diventano ampie zone bruciate. E che, se non fosse stato per le segnalazioni di alcuni passanti e l'intervento dei vigili del fuoco, sarebbero potuti divenire veri e propri focolai di incendio. Roghi dolosi nella tarda mattinata di ieri sulle sponde del Diversivo, all'altezza dell'incrocio con viale Poggio Reale. Sull'accaduto indaga la polizia locale: l'ipotesi al momento più accreditata è che dietro questi roghi ci sia la mano di un piromane. L'allarme è scattato ieri intorno a mezzogiorno, quando sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mantova e a seguire gli agenti della Polizia Locale. Questi ultimi hanno chiuso il tratto di strada interna lambito dalle fiamme in attesa che i vigili del fuoco do massero i tré incendi che si stavano sprigionando. La chiusura del tratto di strada è durato in tutto una mezz'ora. Molto più a lungo hanno dovuto lavorare i vigili del fuoco per sedare le fiamme: gli inneschi sono stati localizzati lungo la ciclabile e nella fitta vegetazione a lato di una strada sterrata che si avvicina alla riva in cemento. Terreno arido e vegetazione secca hanno fatto sì che i tré piccoli roghi si ingigantissero velocemente lambendo anche un'abitazione in uso a un contadino all'interno di un ex florovivaio. Il tratto interessato dai roghi, è lungo circa duecento metri, ed è diviso da viale Poggio Reale. Se le fiamme non fossero state fermate in tempo avrebbero potuto fare delle sterpaglie un vero e proprio inferno di fiamme. Quasi un anno fa un altro attentato incendiario avveniva poco più a monte del fiume. Il Parco del Mincio aveva allora denunciato il rogo doloso che aveva distrutto 150 piante messe a dimora nel corridoio ecologico sulla stessa ciclabile tra Bosco Fontana e Soave di Porto Mantovano. Le fiamme hanno lambito anche un ex soro-vivaio e un'abitazione -tit_org-

Bonifica a Valli di Mosio Ecco i lavori per acque e fumi

[Giovanni Bernardi]

Prendono il via le opere richieste dalla Provincia Lavori fermi per mesi dopo l'interdittiva antimafia da Grosseto di Giovanni Bernardi ACQUANEGRA Dopo mesi di stop, ora si riparte. Nei giorni scorsi infatti sono stati avviati nuovamente i lavori di bonifica nell'area inquinata da idrocarburi a Valli di Mosio, frazione di Acquanegra sul Chiese. Le operazioni avviate da qualche giorno, però, non rientrano nella fase della bonifica vera e propria, quanto piuttosto nell'installazione degli impianti richiesti dalla Provincia di Mantova per pervenire alla depurazione e allo stoccaggio delle acque nella zona di bonifica. Come noto infatti, oltre un mese fa il settore Inquinamento e rifiuti di Palazzo di Bagno aveva dato l'ok alla ripresa dei lavori. Allora mancavano ancora una quindicina di giorni alle elezioni che, alla fine, hanno visto l'alternarsi dell'ex sindaco Erminio Minuti con l'attuale primo cittadino Monica De Pieri. Dalla Provincia era dunque arrivato l'ok alla ripresa dei lavori, ma erano stati richiesti interventi per la bonifica delle acque. Per la precisione, il settore Inquinamento e rifiuti della Provincia infatti chiede che nell'area di bonifica vengano coperte e sigillate le due vasche di trattamento acque, così da contenere i possibili fumi prodotti. Non solo. Viene chiesta anche la realizzazione di un impianto ai carboni attivi per l'abbattimento e il convogliamento dei fumi. Il servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia, invece, chiede che vengano installati "stoccaggi aggiuntivi (ovvero serbatoi, ndr) che permettano di contenere i volumi (di acqua, ndr) in ingresso anche in caso di condizioni meteo estreme, un sistema di allarme, misuratori elettromagnetici per il costante controllo delle attività dell'impianto di scarico delle acque. Insomma una lunga serie di prescrizioni che avevano fatto infuriare l'ex sindaco Minuti, che in ogni caso, data la vicinanza delle elezioni amministrative, si era trovato a dover lasciare la questione all'amministrazione comunale successiva - che poi si è visto essere quella guidata da Monica De Pieri. Ecco che quindi ad oggi i lavori sono ripartiti. Ma, come detto, non si tratta della bonifica vera e propria, ma dell'installazione e realizzazione delle opere chieste dalla Provincia di Mantova. Una volta concluso tale passaggio, si potrà riprendere con i lavori di bonifica vera e propria. Bonifica che è affidata a un'associazione temporanea di imprese costituita da Furia srl di Fidenza, capofila, e da Riccoboni spa di Parma. I lavori erano stati fermati, ancora nel 2015, dal momento che la ex capofila, ovvero la Agrideco di Grosseto, aveva ricevuto una interdittiva antimafia da parte della Prefettura della città toscana. Da quel momento tutto l'intervento si era fermato e si era dovuti ripartire con l'iter autorizzativo della bonifica. Alla fine l'ok della Provincia era arrivato a fine maggio con le prescrizioni su acque e fumi della bonifica.

INQUINAMENTO IDROCARBURI La zona della bonifica a Valli di Mosto Sotto, il sindaco Monica De Pieri -tit_org-

La nomina dopo le dimissioni di Flaim. Presto un team di 3 ispettori e 2 comandanti

VOLONTARI

[An.bg.]

La nomina dopo le dimissioni di Flaim. Presto un team di 3 ispettori e 2 comanda Coordinatore vigili del fuoco: De Vigili in pole Un coordinatore e un direttorio guideranno la Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, durante la fase di transizione che porterà alla modifica dello statuto e alla stesura di un codice etico. Per il ruolo di coordinatore, si fa il nome del dirigente Stefano De Vigili (nella foto). L'assessore alla protezione civile Tiziano Mellarini non si sbilancia, ma riferisce che non si tratterà di uno dei precedenti presidenti o ispettori, bensì di una persona che conosce il sistema pompieristico trentino, anche se dall'esterno. Ad affiancare il coordinatore sarà un team, composto da tre ispettori e due comandanti. A loro toccherà il compito di ricucire lo strappo, dopo le tensioni degli ultimi mesi tra il direttivo e la base dei comandanti, che ha avuto come culmine la sfiducia dell'ormai ex presidente Alberto Flaim, lo scorso primo luglio. Le nomine sono attese per venerdì, in occasione della seduta di giunta. La svolta è avvenuta l'altra sera in sede di consiglio della Federazione, al quale hanno partecipato anche il governatore Ugo Rossi e Mellarini. È stato proprio quest'ultimo a proporre questa soluzione, che 115 dei 239 comandanti avevano lanciato in un documento nel quale venivano messi in risalto i nodi da risolvere. Un esito condiviso a larga maggioranza, con 3 soli voti contrari su 12 ispettori e viceispettori presenti, che avrebbero preferito un ruolo di traghettatore per il vicepresidente Roberto Dalmonego. Il principale tema da affrontare nei prossimi mesi sarà la revisione dello statuto, con la nomina diretta del presidente della Federazione da parte dei comandanti, che oggi è riservata agli ispettori distrettuali. Proprio questo argomento (sul quale per due volte l'assemblea era stata chiamata a esprimersi, senza che il direttivo ne prendesse atto) aveva portato al conflitto tra i comandanti e i vertici. Al riguardo, Flaim fa oggi un velato mea culpa: Ora potranno esserci quelle innovazioni che il nostro direttivo non aveva colto, o colto solo in parte. Rossi e Mellarini hanno espresso gratitudine al presidente dimissionario per la professionalità e la dedizione dimostrate in sette anni di mandato: Grazie anche per la scelta di mettere il suo mandato nelle mani degli ispettori, antepoendo il bene dell'istituzione ad altre considerazioni. Durante la riunione, il presidente Rossi ha usato la metafora di un incendio che va spento in breve tempo e anche quella di un campo di gioco che non è più praticabile e che va reso nuovamente tale. Per questo saranno nominati coordinatore e direttorio rappresentativo della famiglia pompieristica trentina, che lavoreranno in autonomia per proporre entro tre mesi la bozza di modifica dello statuto della Federazione, che dopo l'approvazione in assemblea dei comandanti porterà all'elezione diretta del nuovo presidente da parte dei comandanti. Resta da capire con quale formula. An. Bg. -tit_org-

Rischio crolli, piano d'evacuazione

[Redazione]

Rischio crolli, piano d'evacuazione Monitoraggio no stop del masso pericolante MORI - La polemica politica in questi giorni si è un po' fermata, ma la partita per il vallo tomo è ancora aperta. Anzi, si stanno stringendo i tempi su due versanti: da una parte ci sono lavori, che cominceranno a breve, dall'altra c'è la sicurezza immediata. E su questo punto in Comune - dopo le citiche dei giorni scorsi proprio su questo - hanno fatto i compiti: il diedro che incombe sulla borgata da tre giorni è monitorato h24, mentre si sta lavorando al piano d'emergenza, che prevede, in caso di minacciaincombente, l'evacuazione al di fuori del perimetri di sicurezza. Restando al progetto, si va avanti, come detto. Nei prossimi giorni dovrebbero essere aperte le buste delle offerte, poi si procederà con la chiusura dell'appalto e la consegna del cantiere alla ditta. Ma questo è l'aspetto che attiene alla Provincia, firmataria del progetto e responsabile dell'intervento. Nell'attesa di vedere gli operai al lavoro, l'amministrazione moriana ha optato per un'operazione trasparenza: sul sito del Comune sono stati caricati tutti i documenti relativi a quel versante di roccia. Dalle perizie geologiche alle relazioni dei tecnici provinciali, dalle sezioni e tavole fino ai costi d'intervento. Il Comune è però responsabile della sicurezza pubblica. Per questo gli sforzi, al momento, si concentrano sul piano B. Sul come garantire cioè l'incolumità dei moriani in attesa che il vallo tomo venga realizzato, posto che quella montagna resta instabile. Secondo i geologi, pericolosamente instabile. Prima di tutto è necessario capire quanto è imminente il rischio crollo. E su questo si opera già ora: Sul campanile di Montalbano sono stati installati i sensori per il monitoraggio della collina - spiega il sindaco Stefano Barozzi - che verificano eventuali movimenti, anche minimi, sull'asse ovest est e sulla verticale. L'obiettivo è chiaro: a meno di eventi non prevedibili (un terremoto, per esempio) la montagna non crolla senza dare prima qualche segnale. Micromovimenti, per intendersi, che anticipano il crollo. Se si fotografano questi segnali, si può prevedere l'eventuale emergenza, e agire di conseguenza. In questi primi tre giorni non si sono registrati movimenti. Ma con l'aiuto di vigili del fuoco e protezione civile abbiamo predisposto un piano d'emergenza, che nelle prossime ore sarà reso operativo attraverso un'ordinanza. Attraverso le simulazioni abbiamo calcolato l'area di incidenza di una possibile caduta, che significa metà di via Teatro. Per quell'area è prevista l'evacuazione. Si parla di 136 persone. Due le ipotesi: se il monitoraggio dovesse dare un'allarme immediato, se cioè la situazione dovesse precipitare e ci fosse poco tempo, allora l'evacuazione è previsto si faccia a piedi, con punto di raccolta in Cai di Ponte. Se invece dal monitoraggio uscisse un allarme a giorni o settimane, allora ogni famiglia si potrebbe muovere con mezzi propri. La cosa importante, comunque è che quella montagna è radiografata costantemente: Il monitoraggio proseguirà fino ai lavori per il vallo tomo. Poi ce ne sarà un altro durante l'opera del cantiere. C.Z. -tit_org- Rischio crolli, pianoevacuazione

Cles | Abbattuto dal vento in un sabato affollato, poi ci pensano i vigili del fuoco Crolla l'albero in piazza

[Roberto Rizzi]

Oes Abbattuto dal vento in un sabato affollato, poi pensano i vigili del fuoco Crolla l'albero in piazza ROBERTO RIZZI CLES - Forse non aveva l'importanza rivestita in questi ultimi tempi dal noce secolare sito sopra viale De Gasperi, ma l'albero che dimorava nella piazza di fronte a Palazzo Assessorile era sicuramente uno dei simboli di Cies. Purtroppo, sabato pomeriggio una folata di vento lo ha abbattuto, complice anche lo stato in cui versava il tronco. Eppure da fuori non sembrava messo così male, e anzi, come ogni anno, era rigoglioso e regalava un po' d'ombra in queste giornate estive. Ma il dispiacere avrebbe potuto anche trasformarsi in pericolo, visto che l'albero è caduto sabato pomeriggio, quando Palazzo Assessorile era protagonista di due eventi svolti proprio in quel mentre: Si stava per celebrare un matrimonio a Palazzo ed eravamo in attesa della sposa - ha spiegato Diego Fondriest, assessore all'edilizia, urbanistica e montagna -. Ad un certo punto abbiamo sentito un "crack" e l'albero ha iniziato ad afflosciarsi in maniera anche pericolosa. L'era presente il vigile urbano che ha prontamente avvertito i Vigili del fuoco, i quali sono accorsi, hanno tagliato l'albero e postocurezza l'area. Ma la zona di Palazzo Assessorile non era interessata al solo matrimonio e al semplice passaggio pedonale: a frequentare la piazza erano soprattutto ragazzi, i partecipanti di Game of Cies, gioco organizzato dal Comune di Cies, in collaborazione con le associazioni giovanili del paese e la cooperativa La Coccinella, che consisteva nel far conoscere ai ragazzi le sedi delle associazioni e i punti storici e salienti del capoluogo noneso. I partecipanti dovevano pertanto recarsi davanti al Palazzo sia per iscriversi al gioco, sia per visitare il Gruppo bandistico desiano, la cui sede è posta all'ex pretura, esattamente dirimpetto al Palazzo. Il tronco era vuoto, marcio per i tre quarti della sua struttura. E andata bene, perché poteva succedere qualcosa di più grave - ha aggiunto Fondriest -. Ciò non ha comunque impedito di celebrare il matrimonio e "Game of Cies" ha proseguito il suo programma senza intoppi. Nel giro di poco tempo era tutto sistemato. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Cies, coordinati dal capo squadra Andrea Zanon: Quando i vigili sono giunti sul posto, l'albero era ancora in piedi, ma mostrava evidenti segni di cedimento ha spiegato Luca Sollecito, comandante dei Vigili del Fuoco di Cies - Una volta verificata l'effettiva necessità, si è provveduto al taglio. In questo modo è stato verificato lo stato di decomposizione di gran parte del tronco. L'operazione è durata circa venti minuti. Il forte vento di questi giorni ha messo a dura prova il tronco, tutto malmesso a causa del suo stato di marcescenza. Ma rimane forse un po' di afflizione per un albero senza dubbio rappresentativo. Certo dispiace, perché quell'albero era un simbolo del paese e mio papa se lo ricorda fin da quando era piccolo - ha concluso Fondriest -. Ora non rimane che un tronco ad altezza d'uomo, ma al più presto ne planteremo uno nuovo e ridecoreremo la piazza. L'albero che dimorava nella piazza di fronte a palazzo Assessorile -tit_org- Crollaalbero in piazza

**Il movimento 9 dicembre libero chiede un incontro al sindaco. Le cataste dovevano essere donate
Legna all'ecocentro, promesse non mantenute**

[Redazione]

Il movimento 9 dicembre libero chiede un incontro al sindaco. Le cataste dovevano essere donate Legna all'ecocentro, promesse non mantenute CORDENONS - (m.a.) Legna abbandonata all'ecocentro, il movimento del 9 dicembre libero toma alla carica e chiede un colloquio al nuovo sindaco Andrea Delle Vedove. Tutto nasce da una segnalazione dello scorso dicembre, quando gli attivisti chiesero all'allora giunta Ongaro di vendere il legname e di donare il ricavato alle famiglie in difficoltà. Lo stesso Ongaro ricorda Alessandro Pisu, coordinatore del gruppo - aveva dichiarato alla stampa che la legna era già stata messa all'asta, ma che non vi era alcun acquirente e pertanto si era impegnato a farla tagliare dalla Protezione civile affinché fosse donata alle persone bisognose della provincia di Pordenone. Il 3 febbraio scorso, non avendo più riscontri e notando la legna ancora in giacenza all'ecocentro e nell'adiacente capannone dato in uso ai carabinieri in pensione, avevamo scritto un'altra lettera ove chiedevamo spiegazioni in merito. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta e non si è ancora provveduto allo smaltimento. Chiediamo quindi gentilmente di verificare se sia stata promossa qualche azione in merito da parte della precedente giunta oppure se le promesse non siano state mantenute. Qualora non ci fossero state ulteriori novità a conoscenza dei cittadini, chiediamo al sindaco e alla nuova giunta comunale un impegno concreto, affinché si possa mettere fine a questa situazione. Sempre a fine 2015 il movimento in questione contattò anche il Corpo forestale, al fine di verificare che i tagli da cui derivava la legna accatastata fossero stati effettuati in modo regolare. Risultò tutto a norma.

riproduzione riservata -tit_org- Legna all'ecocentro, promesse non mantenute

PASIANO**Via libera alla sicurezza dei rii Pontal e Comugna***[Redazione]*

PASIANO PASIANO - (m.a.) Approvato il progetto di messa in sicurezza dei rii Pontal e Comugna, i due by-pass che consentono alle acque di defluire in caso di forti piogge e che in passato hanno creato numerosi problemi al territorio pasianese. L'intervento è programmato per il 2016. Si tratta di veri e propri raccordi tra fiumi che negli anni passati hanno riversato le loro acque in centro, arrecando non pochi danni. Il Comune ha già licenziato la variante urbanistica che comprende, tra le altre cose, anche l'adeguamento del letto dei due corsi. A rendere possibile l'avvio dell'iter è stato l'arrivo della Vas (valutazione ambientale strategica), un processo finalizzato a integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo. In sostanza, una valutazione d'impatto. La progettazione, invece, sarà utile per poter usufruire di quei 400 mila euro già stanziati dalla Protezione civile per la sistemazione del canale. Il primo lotto dell'opera - spiega Gabriele Marcuzzo, assessore ai Lavori pubblici coprirà il 50% delle opere. Il secondo, invece, proseguirà fino ad Azzanello, realizzando il congiungimento finale. I lavori fanno parte del piano sulla sicurezza idraulica. riproduzione riservata Oabriele Marcuzzo -tit_org-

Controlli di vicinato a settembre si potrà partire

[Redazione]

Il progetto ODERZO - (An.Fr.) A settembre dovrebbero essere organizzati gli incontri con i cittadini per avviare il "Controllo di vicinato". Dopo incontro avuto con il prefetto Lega, la sindaca Maria Scardellato, accompagnata dall'assessore Enrico Patres e dal capogruppo di OderzosoioDem Giuseppe Zago si dicono fiduciosi che tale sistema possa essere avviato. All'inizio si partirà modo soft - spiega Zago - perché prima di poter sigiare lo specifico protocollo con la Prefettura bisogna testare l'attività sul territorio. Pprima si faranno alcuni incontri mirati con la nostra Polizia locale, con il gruppo della Protezione Civile e con qualche altra associazione che potrebbe essere coinvolta. A settembre, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, si possono programmare gli incontri con i cittadini. Sia ben chiaro che non si tratta di sostituirsi alle Forze dell'ordine quanto piuttosto di riscoprire il buon rapporto di vicinato, recuperando aspetti della vita sociale che in questi anni sono andati scomparendo. Anche il Movimento SStelle è favorevole a tale iniziativa. È urgente - osserva il capogruppo Marco De Blasis (nella foto) - porre freno a questi continui furti perpetrati ai danni dei cittadini. Dobbiamo riappropriarci della nostra libertà e dei nostri quartieri. Per sicurezza non intendiamo solo le forme di contrasto alla microcriminalità ma anche alla necessità di sentirsi parte di una comunità. Non abbiamo bisogno di ronde cittadine. Con il Controllo di vicinato il cittadino diventa parte attiva. - tit_org-

COCCAGLIO E COLOGNE INVESTIMENTO PER IL 75% DI REGIONE LOMBARDIA
Nuovi mezzi per la Locale del Montorfano

[Redazione]

E INVESTIMENTO PER IL 75% DI REGIONE LOMBARDIA -COCCAGUO- di supporto agli agenti sia la risposta più concreta UNA AUTOVETTURA ibrida, station wagon, dotata di tutte le attrezzature necessarie, due potenti motociclette, un drug test, software professionali per il monitoraggio dei mezzi pesanti, un kit remoto per il riconoscimento delle targhe, due computer, uno scanner e una stampante. Questa la dotazione ricevuta nei giorni scorsi dalla polizia locale dei Comuni del Montorfano da parte dell'Assessorato Regionale alla Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione rappresentato dalla bresciana Simona Bordonali. Si tratta di un investimento totale di 82.142 euro finanziato grazie a 65.714 euro di fondi regionali e 16.428 euro di fondi comunali - spiegano il sindaco di Coccaglio Franco Claretti e l'assessore alla sicurezza di Coccaglio Wolmer Bono - I nuovi mezzi e attrezzature saranno fondamentali per il lavoro della nostra polizia locale, comandata da Luca Ferrari. Attuiamo servizi a Coccaglio e Cologne, con uomini e donne di entrambi i corpi ora riuniti in un'unica realtà. I MEZZI sono stati presentati ieri. È il nostro modo per rispondere al grido d'allarme del territorio lombardo in ambito di sicurezza. Destinare risorse economiche per progetti di prevenzione e strumenti che si possa fornire ai cittadini, ha detto l'assessore Bordonali. La Regione Lombardia ha messo a disposizione di Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane 8,6 milioni di euro per progetti di sicurezza urbana. Tra queste risorse anche un bando da 3,6 milioni per favorire l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, il rinnovo e l'incremento del parco autoveicoli della polizia locale, a cui hanno avuto accesso anche i Comuni di Coccaglio e Cologne. PRESENTAZIONE Mezzi e uomini fuori dal comando con al centro l'assessore Bordonali -tit_org-

Pantera, un anno dopo: dov'è?

[Milla Prandelli]

Pantera, un anno dopo: dov'è? Iseo, U presunto avvistamento generò una caccia stile safan -ISSO - CHE FINE ha fatto la pantera? Sul lago d'Iseo e in Franciacorta sono ancora molti a chiederselo. Il prossimo 31 luglio sarà trascorso un anno esatto dalla prima "apparizione ufficiale" del felino all'interno della riserva naturale delle Torbiere del Sebino. I primi a dare l'allarme alle forze dell'ordine sono stati i titolari del distributore Esso di Iseo, affacciato sul parco: l'hanno descritto come una fiera di ragguardevoli dimensioni equiparabile a una pantera. La prima volta abbiamo visto il felino alle sette e mezzo - avevano raccontato - la seconda attorno alle otto. Prima di noi un nostro fornitore ha scorto un'ombra in Torbiera. Erano circa le sette del mattino. Da quel momento è partita una vera e propria caccia condotta da Polizia provinciale, distretto veterinario dell'Asl, Corpo Forestale dello Stato, carabinieri e volontari di protezione civile. Le segnalazioni della presenza dell'animale sono state a decine. C'è chi ha raccontato di averla rivista all'interno della Ri serva, rimasta chiusa per diversi giorni a scopo precauzionale. Altri hanno raccontato di averla incontrata a Sulzano. LA PANTERA pare essere passata da Provaglio d'Iseo, dove un testimone oculare l'ha vista chiaramente sotto casa sua, poco distante dalla chiesa parrocchiale e dove una animale di grosse dimensioni era effettivamente stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza del paese e della farmacia. Il riserbo, da parte dei cercatori e degli investigatori, è sempre stato totale. I video girati dalle telecamere non sono mai stati mostrati ai giornalisti e solo pochi hanno riportato di averli visti, come per esempio il sindaco di Provaglio Marco Simonini. A un centro punto un animale nero e molto grande è apparso anche al centro commerciale Le Torbiere e nei pressi delle Porte Franche. Alcune segnalazioni sono arrivate dall'hinterland di Brescia e dalla Bassa. Poi più nulla. La gente ha cominciato a dimenticare la forsennata ricerca della belva, effettuata sia con gabbie da cattura sia durante vere e proprie battute di caccia con fucili carichi di proiettili anestetici. Che fine ha fatto la bestia? Impossibile rispondere. Forse continua ad aggirarsi nei boschi della zona. Forse è tornata da dove era fuggita o il suo proprietario, che non ha mai denunciato i fatti perché la deteneva illegalmente, l'ha ritrovata. Forse si è trattato solo di un grosso gatto. Di quei mesi sono rimaste l'ironia della pagina Facebook "Amici della Pantera" ancora frequentata dai curiosi, i fotomontaggi dell'iseano Federico Gasparotti che ha ritratto il felino persino con l'artista Christo. Milla Prandelli ALLE TORBIERE Un agente della polizia provinciale di Brescia impegnato nelle ricerche del grande felino(FotoLive) -tit_org- Pantera, un anno dopo: dov'è?

a fiume veneto

Svolta nel cortile, centrata da un'auto

[Redazione]

FIUME VENETO Svolta nel cortile, centrata da un'auto Una Renault Clio con a bordo tre persone ha svoltato nel cortile di casa ieri alle 16.30 in via Fratte. Un'auto che sopraggiungeva, una Peugeot207, l'ha però colpita suunafiancata.Dueiferiti, fra i quali un passeggero della Clio, che ha riportato un bruttotaglio al volto. Sul posto i vigili del fuoco di Pordenone, i carabinieri e 118. -tit_org- Svolta nel cortile, centrata da un'auto

Cordenons, la legna per i poveri è in abbandono da tre anni

[Redazione]

Cordenons, la legna per i poveri è in abbandono da tre anni. I pioppi dei parchi pubblici della Mussila e di via Ponte del Vado, decimati nel settembre 2013 da una tromba d'aria, sarebbero dovuti diventare legna da ardere per le famiglie bisognose. Trattava di 240 quintali di legna. Lo aveva deciso l'ex sindaco Mario Ongaro, comunicandolo al consiglio. Successivamente si scoprì che una tale operazione non era possibile. Da quasi tre anni quella legna giace abbandonata nell'ecocentro di via Chiavornicco. Chi, lo scorso dicembre, si prese a cuore la vicenda è Alessandro Pisu, coordinatore del 9 Dicembre libero di Pordenone, il quale, dopo avere sollecitato invano la precedente amministrazione, ora è tornato alla carica con una lettera al nuovo sindaco, Andrea Delle Vedove, cui chiede di mettere fine a questa situazione. L'auspicio è che a beneficiare, in un modo o nell'altro, di quella legna siano i bisognosi. Il 27 dicembre eravamo già intervenuti sul caso, segnalando alla Forestale il deposito di legname, al fine di verificare la legittimità dei tagli effettuati - esordisce Pisu -. L'intervento della Forestale ha confermato che i tagli erano a norma. Sempre nello stesso intervento avevamo chiesto alla precedente giunta, in particolare all'ex sindaco Ongaro, di prevedere o la vendita a breve o la cessione a livello gratuito del legname e la vendita all'ingrosso dei sampietrini, anch'essi giacenti in stato di abbandono al momento della segnalazione, in modo che il ricavato venisse devoluto alle famiglie indigenti. Alla stampa Ongaro dichiarò che la legna era già stata messa all'asta, ma che non vi era alcun acquirente e pertanto si era impegnato a farla tagliare dalla Protezione civile affinché venisse donata alle persone bisognose della provincia. A febbraio Pisu sollecitò nuovamente il sindaco per iscritto, senza ricevere risposta. Legna e sampietrini nel frattempo sono rimasti al loro posto. (mi.bi.) -tit_org-

Addio a Mario Pajer, ex dipendente comunale

[Redazione]

IL LUTTO CORDENONS È morto all'ospedale di Pordenone, Mario Pajer, 64 anni, residente in via San Giovanni. Conseguito il diploma di geometra, aveva lavorato per quasi quarant'anni come dipendente del Comune, prima nell'ufficio tecnico quindi nel settore tutela ambiente. Era in pensione da alcuni anni, da quando cioè aveva cominciato a combattere con la malattia. Lunedì le sue condizioni di salute era peggiorate e si è reso necessario il ricovero in ospedale. Lascia nel dolore la moglie Giusy De Hero, i figli Luca, Daniele ed Erika, volontaria della Protezione civile e conosciuta nel mondo del rally (partecipò anche all'Italian baja e alla Parigi Dakar). Mario - lo ricorda il cognato Gino Della Mora, presidente onorario della Pro Cordenons - era una persona molto corretta ed onesta, un appassionato della montagna e degli animali e un validissimo pittore. Da autodidatta ha prodotto numerosi quadri che meriterebbero di essere esposti in una mostra. I funerali saranno celebrati domani, alle 16 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Questa sera, alle 19.30, sarà recitato il rosario. Per volontà della famiglia ogni offerta verrà devoluta alla Via di Natale, (mi.bi.) Marlo Pajer -tit_org-

Gli ospiti si portano l'intera casa al mare noi costretti a subire

Jesolo, lo sfogo del titolare del Don Bosco e Bosco Pineta Dopo l'incendio siamo chiusi, ma stiamo facendo i corsi

[Redazione]

Gli ospiti si portano l'intera casa al mare noi costretti a subire Jesolo, lo sfogo del titolare del Don Bosco e Bosco Pineta Dopo l'incendio siamo chiusi, ma stiamo facendo i corsi i JESOLO I titolari dei camping si stanno mettendo in riga. Nell'occhio del ciclone dopo gli incidenti dell'estate, miracolosamente senza feriti gravi o peggio ancora morti, come poteva tragicamente accadere, adesso dovranno stare attenti a tutto, seguire corsi, controllare giorno e notte le loro strutture. Perché con il fuoco, recita un antico adagio, non si scherza. Renato Martignago, trevigiano, gestisce ormai dal 2008 i camping Don Bosco e Bosco Pineta al lido di Jesolo, quest'ultimo flagellato dall'incendio che ha distrutto una ventina di case mobili e sollevato un scandalo sulla struttura ricettiva. Martignago non ci sta a passare per il solo e unico responsabile. Per prima cosa, spiega, io e altre sette dipendenti stiamo affrontando dei corsi sulla sicurezza con i vigili del fuoco. Lo abbiamo fatto appena ci è stato indicato. Non solo. Ci stiamo adeguando a tutte le prescrizioni e vorremmo riaprire entro la fine del mese, almeno una parte della struttura. I controlli capillari sono stati annunciati e siamo pronti. Guardiamo anche a quello che i campeggi sono stati finora, aggiunge sconsolato, strutture in cui si viveva liberamente all'aria aperta una vacanza molto diversa da quelle in alberghi e appartamenti. Per decenni è stato così. Poi i nostri, come tanti altri ospiti dei camping, hanno iniziato a portarsi l'intera casa al mare. Forni e fornelli, bombole, televisioni, il pinguino per rinfrescare le case. E noi non possiamo controllare tutto, anche perché non abbiamo competenza su tutto. Chi sono io per dire che una ciabatta o un allacciamento non vanno bene? Noi le regole le abbiamo rispettate, i cavi li abbiamo installati come si deve. Ma se di notte uno degli ospiti cambia gli allacciamenti, solleva i cavi elettrici, allora le cose cambiano e si complicano. La gente arriva, le presenze aumentano e controllare diventa un'impresa. Quello che voglio dire, precisa, è che bisognerebbe anche osservare la questione dalla nostra parte e non solo gettare fango. Gli accertamenti sono in corso anche da noi per capire cosa abbia causato l'incendio. Si è parlato di zampironi per alcune strutture, di tubi catodici per altre. Noi stiamo ancora cercando di capire se qualcuno abbia fatto una grigliata che è risultata in qualche modo incendiaria o altro. Il titolare del camping lascia intendere che le cose cambieranno radicalmente, come è giusto che sia. Stiamo pensando, aggiunge, di chiedere la certificazione a tutti gli ospiti delle loro strutture, in particolare per l'area esterna, in modo tale che non ci siano più rischi e tutti, non solo i gestori, siano responsabilizzati per non incorrere più in situazioni di emergenza gravi come è purtroppo accaduto. Giovanni Cagnassi Ci stiamo adeguando a tutte le norme, sperando di poter riaprire - tit_org- Gli ospiti si portano l'intera casa al mare noi costretti a subire

Tornado, il garante D'Agostino ritira le dimissioni

[M.ch.]

Tornado, garante D'Agostino ritira le dimissioni DOLOcomitato dei garanti che dovranno garantire il buon utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali per il tornado in Riviera si riunirà per la prima volta, dall'emergenza, oggi al dipartimento della Protezione civile di Roma. E ci sarà in collegamento, in audioconferenza, anche il professor Vincenzo D'Agostino (nella foto) che nei giorni scorsi aveva rassegnato le sue dimissioni in aperta polemica con il fatto che mentre i garanti, nonostante i solleciti, in questo anno non sono mai stati convocati, la politica locale tra Dolo e Pianiga puntava ad utilizzare quei fondi, circa 210 mila euro, per il nuovo campo da calcio di Pianiga, provocando però polemiche e contrarietà del collega di Mira, Alvisè Maniero. D'Agostino ha scelto di non confermare le dimissioni, spiega, dopo una lettera che gli è arrivata dallo staff del Dipartimento della Protezione civile, che opera in stretto contatto con la presidenza del Consiglio dei ministri. Lettera in cui lo si invita a recedere dalla scelta di dimettersi. La sua rimostranza ha particolarmente colpito il capo del Dipartimento, ingegner Fabrizio Curcio, e il vice capo dipartimento, Angelo Borrelli, spiegano dallo staff che ribadisce anche che compete solo ed esclusivamente al Comitato dei Garanti concedere al Dipartimento della protezione civile l'autorizzazione ad erogare il contributo. Quindi, si intuisce che la destinazione dei fondi raccolti con il numero 45500 (poco più di 210 mila euro), dipende dalle scelte del comitato dei garanti. E in merito allo stadio di Pianiga viene precisato nella nota che senza insediamento, valutazione, approvazione da parte del Comitato dei Garanti, quel progetto, non ha alcuna valenza, ne potrà essere oggetto di contributo. Tanto bastava a D'Agostino per recedere dalla decisione di farsi da parte, in aperta polemica con Regione e sindaci per la gestione del post emergenza Tornado. E quindi, da oggi il comitato dei garanti comincerà a discutere di quali opere realizzare per il territorio. Un'idea D'Agostino ce l'ha: Un intervento di riqualificazione e pulizia delle rive del Naviglio potrebbe essere un segnale di attenzione per tutti i tre Comuni, ci aveva ricordato nei giorni scorsi, (m.ch.) -tit_org- Tornado, il garante Agostino ritira le dimissioni

LA POLEMICA

A Ferneti pompieri usati come facchini

[Redazione]

Ieri, su disposizione della prefettura di Trieste, alcuni vigili del fuoco della sede centrale del comando provinciale sono stati inviati in un campeggio di Ferneti per il trasporto e lavori di facchinaggio per l'allestimento di tende e posti letto che ospiteranno dei richiedenti asilo. Questo lavoro di alta professionalità scrive in una nota la segreteria dell'Ugl ha tolto dal servizio tecnico urgente di soccorso circa il cinquanta per cento del personale operativo in servizio nell'ambito cittadino e almeno cinque mezzi di soccorso. Il materiale, prosegue il comunicato stampa dell'Ugl, come tende, letti e quanto necessario, fa parte delle dotazioni della Protezione civile che andrebbe utilizzato in caso di calamità. -tit_org-

OCCHIOBELLO**Quattro giorni di musica e spettacoli**

[Redazione]

OCCHIOBELLO SI ALZA il sipario sulla tradizione con la fiera in piazza tra musica, balli, cabaret e la presenza della corale sarda di Nuragus. Un appuntamento promosso ed organizzato come sempre dalla pro loco di Occhiobello-S.M. Maddalena, in collaborazione con la parrocchia, l'associazione Occhio Civico, Volontariato Barbara, protezione civile, Vogatori Occhiobello, amatori calcio S.M. Maddalena, forum associazioni e con il patrocinio del Comune. Un contributo di molte attività del territorio comunale, tra cui spicca quella del 'DeltaPo outlet' Occhiobello. Nel corso dell'intera durata della fiera di Santa Maria Maddalena, da oggi a domenica, sarà attivo un chiosso di piadine e granite, il luna park, nonché uno stand gastronomico. Nel fitto programma di appuntamenti non mancheranno la musica e le esibizioni di ballo. Si prosegue stasera alle 21 con l'orchestra spettacolo 'Mulino del Po', mentre domani, alle 19, la messa con la partecipazione straordinaria della corale di Nuragus. -tit_org-

Il sindaco ha nominato assessori Michele Morabito e Barbara Cervetti

Rimpasto di Giunta, crisi finita

Si avvia il secondo atto. La minoranza va all'attacco

[Luca Carisio]

Il sindaco ha nominato assessori Michele Morabito e Barbara Cervetti Rimpasto di Giunta, crisi finite Si avvia secondo atto. La minoranza va all'attacco MONCALIERI - Fatto il rimpasto di Giunta, il consiglio di ieri sera ha sancito ufficialmente la fine della crisi politica a Moncalieri. "Oggi si avvia il secondo atto grazie ad impatto programmatico che si rinnova ed a cui diamo conseguenza con questo consiglio". Con queste parole il sindaco Paolo Montagna dopo mesi di trattative lunedì ha ratificato il rimpasto di giunta, che ha portato nella stanza dei bottoni in capo ai Moderati gli assessori Michele Morabito e Barbara Cervetti. Il primo, già consigliere comunale e coordinatore cittadino, ha ricevuto le deleghe a lavoro ed occupazione. Sistemi informatici e sviluppo tecnologico, servizi demografici e cimiteriali e toponomastica. Barbara Cervetti, con un passato in consiglio comunale a Torino ed assessora metropolitana con Passino, si occuperà invece di ambiente, protezione civile, igiene urbana, tutela del suolo e delle acque, legalità, benessere animale e dei rapporti con la Città Metropolitana. Restano invece in mano al sindaco le politiche giovanili, precedentemente assegnate a Davide Guida che contemporaneamente ha assunto il ruolo di capo di gabinetto. Si chiude così una crisi durata circa sei mesi in cui la coalizione di maggioranza è andata più volte in fibrillazione con la conseguenza che in più occasioni è saltato pure il consiglio comunale. Non così ieri, quando la maggioranza si è presentata unita con all'ordine del giorno argomenti da mesi ai box, in primis il nuovo regolamento degli impianti sportivi e l'affidamento concessione della scuola civica musicale Pietro Canonica. Il sindaco Montagna parte proprio dalle difficoltà di questi ultimi sei mesi per annunciare la svolta. "Questa è la squadra con cui governeremo i prossimi quattro anni - dice con a fianco i due neo assessori - il programma è sempre lo stesso, bisognerà capire le sensibilità che i due nuovi assessori porteranno per vedere eventuali revisioni". In ogni caso dopo sei mesi era giusto arrivare ad un punto. "Non si poteva andare oltre ed è giusto che i Moderati siamo rappresentati in giunta. Un accordo reso possibile anche grazie all'intervento dell'on. Portas, che ringrazio". "Sono emozionata le prime parole di Barbara Cervetti - parte una nuova avventura e di questo ringrazio il sindaco e l'on Portas per aver voluto proporre il mio nome per questa squadra a Moncalieri". Una città che ha iniziato a conoscere meglio con l'incarico in Città Metropolitana. Emozionato anche Michele Morabito, che torna in giunta dopo la prima esperienza nel 2008 nella legislatura Ferrero. "In questi mesi - aggiunge il capogruppo dei Moderati Abelio Viscomi - ci sono state visioni diverse su alcuni temi. Il sindaco lo ha percepito e lo ringraziamo. Ora dobbiamo ripartire e dare conseguenza per rilanciare sviluppo della città in tempi certi". La pace fatta in maggioranza non sorprende la minoranza. "Penso che questo sia solo un poltronificio, non la risoluzione dei problemi. Guida è stato bocciato, ma questo è frutto di un anno in cui non è stato fatto nulla, le borgate sono al collasso ed sindaco si fa bello nel ripagare i danni dell'alluvione di sedici anni fa. Il risultato è che ora dopo sei mesi di paralisi ci troviamo con un ordine del giorno con 46 punti e mozioni ferme da febbraio ", sottolinea Beppe Osella, Fratelli d'Italia. Per Arturo Calligaro, Lega Nord, "il sindaco si è arreso. I suoi bei propositi sono falliti ed ha dovuto sottostare alle logiche dei partiti. Altro che trasparenza e coerenza, è stato solo un gioco di potere. Non si fa mancare nulla, prende un pò ' di riciclati e si presenta con altre casacche ". Poi fa una previsione, "vedrete che a breve passerà anche la Dea. Possiamo scommetterci, alla faccia della cementificazione ". Luca Salvatore, Movimento 5Stelle, è lapidario: "In consiglio il sindaco ha sempre sostenuto che la squadra non si tocca ed invece è accaduto il contrario, con il siluramento di Guida. I Moderati hanno sempre detto di non voler assessorati, e poi alla fine i due posti li hanno ottenuti. Ora sappiamo quali erano gli accordi ed era l'unica strada possibile. La mercé di scambio è stata ancora una volta la poltrona non l'interesse della città ". Anche per il capogruppo di Forza Italia Stefano Zacà "siamo all'anno zero. La maggioranza è in difficoltà e lo dimostra il fatto che in questi sei mesi sono più i consigli che sono saltati di quelli che

sono stati svolti. Ora bisogna capire quanto durerà questa pace". L'ultimo affondo è sul ruolo di Davide Guida. "Ha sempre detto che non avrebbe avuto il capo di gabinetto. Invece è accaduto il contrario, non importa se è a titolo gratuito. Bisogna capire il vero motivo di questo incarico ". Luca Carisio -tit_org-

- Incendi: oggi in Italia 18 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: oggi in Italia 18 richieste intervento aereo Di Peppe Caridi -20 luglio 2016 - 19:08 [Canadair-spegne-incendio-620x350] La Presse/REUTERS Nella giornata di oggi, dalle prime luci del giorno, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento sono 18 le richieste di concorso giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Sicilia, 3 dalla Calabria, 2 rispettivamente da Puglia, Sardegna e dalla Campania e 1 dalla Basilicata e dal Lazio. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 14 Canadair e due elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai quali si sono aggiunti due elicotteri del Corpo Forestale dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 8 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da manomana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e chela collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

- Gigantesco incendio in Sardegna tra Isili, Nurri e Orroli: situazione critica, strada e ferrovia k.o. - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Gigantesco incendio in Sardegna tra Isili, Nurri e Orroli: situazione critica, strada e ferrovia k.o. Gigantesco incendio nel Sud della Sardegna, territorio devastato: gravi disagi per la popolazione. Di Peppe Caridi - 20 luglio 2016 - 22:27 [Usa-incendio-a-Calabasas-4-640x427] La Presse/Reuters. Un imponente incendio si è sviluppato nel pomeriggio nel territorio tra Isili-Nurri-Orroli-Villanova Tulo, nella provincia del Sud Sardegna. Le fiamme alimentate dal vento e dal caldo che in queste ore hanno investito l'isola, stanno creando non pochi problemi e preoccupazioni. Al lavoro ci sono cinque squadre dei vigili del fuoco, la Protezione civile, il corpo forestale e i volontari. In volo sei elicotteri della flotta regionale e tre Canadair impegnati a lanciare bombe d'acqua nel tentativo di arginare il fuoco prima che possa raggiungere abitazioni o aziende. Un treno in transito è stato fermato dai carabinieri prima che potesse attraversare una zona in cui erano attivi dei focolai. Le fiamme ma si tratta di una prima stima approssimativa hanno devastato centinaia di ettari di boschi e macchia mediterranea, e il bilancio finale rischia di essere anche più pesante. Al lavoro, accanto alle squadre a terra dei vigili del fuoco, Protezione civile, Corpo forestale e volontari, ci sono sei elicotteri e due Canadair. Il rogo nelle vicinanze di Isili sembra essere sotto controllo, preoccupano invece le fiamme che stanno assediando Nurri. I carabinieri della Compagnia di Isili impediscono il passaggio dei residenti, in via precauzionale, lungo la statale 198 che è stata chiusa a tratti. Il treno Seui-Mandas è stato invece fermato nella stazione di Villanova Tulo e i passeggeri a bordo anche famiglie con bambini hanno lasciato il convoglio per proseguire il viaggio in pullman. Al momento non si registrano danni ad aziende agricole o case, anche se il fuoco si è più volte avvicinato ad ovilie stalle. Da Cagliari è arrivata nella zona di Nurri una squadra del gruppo analisi e uso del fuoco (Gauf), coordinata dall'ispettore Ettore Deiana, che sta cercando di controllare le fiamme, utilizzando il cosiddetto fuoco tattico. La situazione per il momento sembra sotto controllo.

- Incendio Vesuvio: chiesto lo Stato di calamità naturale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Vesuvio: chiesto lo Stato di calamità naturale
Incendio Vesuvio: "le fiamme stanno distruggendo centinaia di ettari di preziosa vegetazione, in un angolo di territorio da sempre meta di migliaia di turisti"
Di Monia Sangermano -20 luglio 2016 - 23:03[incendio-vesuvio-9] Esprimo la mia viva preoccupazione per il vasto incendio che in queste ore staccolando il Parco Nazionale del Vesuvio tra i Comuni di Terzigno e Somma Vesuviana (Napoli). Lo dice, in una nota, il senatore del gruppo ALA (Alleanza LiberalPopolare Autonomie) Domenico Auricchio. Ci troviamo al cospetto di un rogo di così vaste dimensioni aggiunge Auricchio che è arrivato a lambire anche la Statale 268 che collega i comuni vesuviani, con grave rischio per la circolazione stradale. Sono molto preoccupato aggiunge Auricchio perché le fiamme stanno distruggendo centinaia di ettari di preziosa vegetazione, in un angolo di territorio da sempre meta di migliaia di turisti. Lancio un appello alle autorità competenti, che già sono sul territorio con i mezzi della Protezione Civile, affinché sia fatta piena chiarezza sulle possibili cause dolose di questa autentica sciagura. Ho intenzione, per il grave danno provocato, di farmi promotore, presso le sedi competenti, per il riconoscimento dello stato di calamità naturale conclude il senatore di ALA.

Pontina, si cerca di aprire prima weekend - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 LUG - La carreggiata in direzione Roma già riaperta per questo pomeriggio, quella verso la provincia di Latina domani: è questo l'obiettivo a cui gli operatori di Astral stanno lavorando a pieno regime in queste ore lungo la Pontina. Lo scopo è far trovare per venerdì e il weekend - quando molti romani si dirigono verso le località balneari del litorale a sud di Roma - una arteria funzionale e non fare esplodere il traffico nelle viabilità minori. Lo si apprende da fonti regionali. La Regione Lazio è attiva nell'emergenza-Pontina su due fronti: oltre a quello di Astral, l'Azienda stradale regionale, c'è quello della Protezione civile, che in queste ore sta lavorando con numerosi uomini e mezzi. Il problema più stringente, in questo momento - al netto dello scoppio di ulteriori roghi - è quello degli alberi, sui quali sono al lavoro dieci squadre Astral: una novantina di enormi pini che secondo gli agronomi della Forestale sono da considerare compromessi e quindi pericolosi, e vanno rimossi con le massime cautele.

Brucia pineta Salento, evacuato villaggio - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - SANTA CESAREA TERME (LECCE), 20 LUG - Due aerei Canadair, con l'ausilio di un elicottero, stanno operando dal primo pomeriggio in località Porto Badisco, territorio di Santa Cesarea Terme, per spegnere un vasto incendio che interessa la pineta e lambisce strutture turistico-ricettive e la zona residenziale. Evacuata per precauzione la casa-villaggio Paradiso. Fino ad ora, informa la Protezione civile regionale, sono andati in fumo 10 ettari di pineta e altri 100 ettari potrebbero essere a rischio. Il forte vento e la zona impervia non hanno reso ancora possibile lo spegnimento dell'incendio da parte delle circa 30 unità operative sul posto (volontari, vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato e Arif), in aiuto delle quali sono dovuti intervenire i Canadair. E' in corso di bonifica, invece, l'incendio sviluppatosi in agro di Mottola, località Guado del Lupo, per il quale sono intervenuti i due aerei Fire Boss convenzionati con la Regione Puglia e un Canadair.

Brucia pineta Salento, evacuato villaggio - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - SANTA CESAREA TERME (LECCE), 20 LUG - Due aerei Canadair, con l'ausilio di un elicottero, stanno operando dal primo pomeriggio in località Porto Badisco, territorio di Santa Cesarea Terme, per spegnere un vasto incendio che interessa la pineta e lambisce strutture turistico-ricettive e la zona residenziale. Evacuata per precauzione la casa-villaggio Paradiso. Fino ad ora, informa la Protezione civile regionale, sono andati in fumo 10 ettari di pineta e altri 100 ettari potrebbero essere a rischio. Il forte vento e la zona impervia non hanno reso ancora possibile lo spegnimento dell'incendio da parte delle circa 30 unità operative sul posto (volontari, vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato e Arif), in aiuto delle quali sono dovuti intervenire i Canadair. E' in corso di bonifica, invece, l'incendio sviluppatosi in agro di Mottola, località Guado del Lupo, per il quale sono intervenuti i due aerei Fire Boss convenzionati con la Regione Puglia e un Canadair.

Caos Pontina: ancora roghi, allestiti due presidi sanitari - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 LUG - Ancora roghi sulla Pontina nel tratto che va da CastelRomano a Pomezia, già colpito da un vasto incendio lunedì scorso. I nuovifocolai ritardano le operazioni di rimozioni dei pini pericolanti. I vigili del fuoco sono al lavoro con 15 squadre. Astral Spa e la Protezione Civile stanno fornendo acqua e assistenza agli automobilisti fermi nel traffico. Inoltre sono stati allestiti due presidi sanitari: uno in direzione Latina, al bivio per Toravajonica e l'altro in direzione Roma in via Carlo Poma. (ANSA).

Incendi, in Salento a fuoco il parco naturale di Otranto e Leuca: evacuati resort e un villaggio

[Redazione]

Le fiamme si sono propagate su una zona scoscesa in cui intervento dei mezzi terrestri non è agevole e sono state alimentate dal forte vento che spira da giorni sull'intero territorio salentino. CHIARA SPAGNOLO 20 luglio 2016 LECCE - Brucia in Salento il parco naturale Otranto-Santa Maria di Leuca. Un vasto incendio divora la macchia mediterranea sul costone a nord di Santa Cesarea Terme, a ridosso del villaggio turistico Paradiso, che è stato evacuato per precauzione. Decine le persone costrette a lasciare le villette a causa del fumo denso e visibile a molti chilometri di distanza. Stessa sorte per un resort nella zona. Chiusa temporaneamente la litoranea nel tratto fra Porto Badisco e Santa Cesarea. Intenso il lavoro condotto da vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile, che hanno dovuto chiedere l'impiego di un elicottero e due Canadair per cercare di contenere i danni. Le fiamme si sono propagate su una zona scoscesa in cui l'intervento dei mezzi terrestri non è agevole e sono state alimentate dal forte vento che da giorni spira sul Salento. Lo stesso vento che martedì ha trasformato in una grande macchia scura una parte del Bosco dell'Arneo, tra Porto Cesareo, Nardò e Avetrana. Pochi chilometri più a sud, nella zona Lido Conchiglie di Gallipoli, un altro incendio ha coinvolto la pineta, estendendosi nei territori di Galatone e San Nicola. Sempre a Gallipoli, la settimana precedente, il rogo era stato appiccato nel parco naturale di Punta Pizzo e aveva lambito due grandi alberghi a cinque stelle di Baia Verde. Anche in quella circostanza erano stati evacuati per precauzione decine di turisti ospiti nelle case vacanze del litorale. Sul Gargano, al contrario, nello scorso weekend la pioggia del weekend ha allagato due campeggi di Rodi e costretto all'evacuazione 225 vacanzieri.

Sulla app di San Giorgio c’? anche la Protezione civile - Cronaca

[Redazione]

[image]SAN GIORGIO. A San Giorgio parte la sezione della Protezione civile sulla appMunicipium, che conta oltre mille installazioni da novembre 2015.ultimanovità sul servizio già attivo è volta alla sicurezza del cittadino - dichiara l'assessore Michele Baraldi -. Da pochi giorni, infatti, la protezione civileha uno spazio dedicato sulla app per smartphone e tablet dove, grazie alComune, può aprire un canale diretto ed immediato di comunicazione con icittadini in caso di emergenza.L amministrazione ha quindi voluto aggiungere un servizio in più per gliabitanti, offrendo così un canale garantito e ufficiale per ricevereinformazioni utili. Tramite la sezione il Comune avrà modo di comunicare aicittadini news e aggiornamenti su emergenze, criticità e rischi del territorio,bollettini meteo e avvisi geolocalizzati. Le informazioni sono scritte in modochiaro e immediatamente comprensibile. Sono, inoltre, indicati i numeri dacontattare e gli indirizzi dei punti di ritrovo da raggiungere in caso diemergenza. Potremo - conclude Baraldi - anche mettere a disposizione delcittadino il Piano di emergenza, mentre nella sezione Sei preparato?, sonogià presenti utili vademecum. (ele.car)Tags servizi smartphone

Al via la festa patronale di Sant`Anna

[Redazione]

Dal 21 al 26 luglio musica, sfilate di moda, mostra mercato, fiera canina, mostre e gare sportive[46816837_fuochi-dartificio]SALE - In occasione della festa patronale di Sant'Anna che si terrà dal 21 al 26 luglio varie sono le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco insieme alle altre associazioni operanti sul territorio e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Giovedì 21 luglio al Bar Roma musica dalle 21.30 con i Bbm Trio di Alessandro Balladore, Nicola Bruno, Ivano Maggi. Venerdì 22 luglio alle 21.30 in Piazza Garibaldi sfilata di moda Ragazza Moda e Spettacolo. Al bar L'insolito café serata in musica con Canta Tu. Al bar Roma musica con i Joyland Trio di Alessandro Alù, Lorenzo Chiesa, Francesco Taverna. Sabato 23 luglio alle 16.30 nella piccola frazione di Casoni Raspa gli Amici della festa dell'agricoltura organizzano la rievocazione storica della mietitura del grano. Dalle 18 al Baretto di Via Roma apericena con il dj Luca Pattarini. Alle 21.15 in Piazza Verdi serata danzante con l'orchestra spettacolo Roberta Cappelletti. Dalle 22 alla Caffetteria Gamon musica dal vivo con Alberto Merlo. Domenica 24 luglio alle 10 taglio del nastro di inaugurazione della mostra mercato e a seguire sfilata con banda musicale Solia di Cassine emajorettes. Alle 10.30 funzione religiosa in onore della Santa Patrona nella chiesa di San Giovanni Battista, Alle 11.30 benedizione delle moto d'epoca sul sagrato della chiesa, alle 17 in Piazza Verdi animazioni e giochi per bambini insieme a Pazzanimazione, alle 21.15 in Piazza Garibaldi musica con Shary Band, alla Caffetteria Gamon serata con Nico e Franz. Lunedì 25 luglio alle 16.30 anguria party e giochi per ragazzi, alla sera musica al bar L'insolito café, alle ore 22 grande spettacolo pirotecnico della ditta Parente al Campo Sportivo Comunale e a seguire in piazza Garibaldi orchestra spettacolo Nicola Congiu. Martedì 26 luglio dalle 9 alle 12 VII fiera canina al Parco della Rimembranza organizzata da GB Serramenti, alle ore 21.30 musica al bar Caffé del mercato insieme a Coverband Altamoda e alla Caffetteria Gamon esibizione di ballo latino americano della scuola Tarditi Studio Dance Tsd di Voghera. Durante le giornate di festa saranno aperte al pubblico la mostra del Maestro Vittorio Reali in via Roma 105 e l'esposizione di Gianni Bailo e dei suoi amici artisti alla drogheria di via Roma. Molti sono i tornei e le gare organizzate dalle associazioni sportive mercoledì 20 luglio alle ore 20.30 al Campo Sportivo Comunale III Torneo di calcetto tra Alpini, Carabinieri, CRI di Tortona e Protezione Civile, giovedì 21 luglio alle ore 18 finale del torneo di tennis di 3 categoria maschile, domenica 24 luglio alle ore 8 presso il Laghetto delle Rose gara di pesca alla trota e al Centro Sportivo Comunale alle ore 14 Giochi senza frontiere e alle 19 partita di calcio a scopo benefico, martedì 26 luglio alle ore 18 partita di calcio in ricordo di due amici. 21/07/2016

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 20 luglio 2016 ******

[Redazione]

Mercoledì 20 Luglio 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 20 luglio 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 20 luglio 2016 - NAZIONALE (39 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 luglio 2016 - NORD (75 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 luglio 2016 - CENTRO (119 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 luglio 2016 - SUD (59 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 luglio 2016 - ISOLE (68 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail [aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Catania, incendi: scelto spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta

[Redazione]

Mercoledì 20 Luglio 2016, 09:48 Sarà approntato in contrada Passo Martino, in un'area di proprietà comunale, dove saranno installati bagni chimici e tende. La soluzione studiata in una riunione indetta dal sindaco Enzo Bianco. Nell'area potranno trovare posto i rom della baraccopoli di via Divino Amore e anche quelli accampati a San Giuseppe la Rena. È stato individuato dal Comune di Catania uno spazio per ospitare i rom della baraccopoli spontanea sorta in via Divino Amore e distrutta dall'incendio dello scorso fine settimana. La questione è stata discussa nel corso di una riunione dedicata proprio agli incendi alla quale hanno partecipato, nel Palazzo degli elefanti, insieme al sindaco Enzo Bianco che l'ha indetta, il vice sindaco Marco Consoli, gli assessori alle Pratiche interculturali e cittadinanza Valentina Scialfa, al Welfare Angelo Villari e al Patrimonio Giuseppe Girlando, il comandante della Polizia Municipale Pietro Belfiore e diversi funzionari di varie direzioni comunali. Nel corso della riunione si è in particolare discusso della possibile natura dolosa degli incendi - diversi e sviluppati in zone precise della città -, che hanno interessato tra l'altro anche il campo Rom di via Divino Amore, a zia Lisa, un immobile di via Fossa della Creta e il deposito di plastica della Nettezza Urbana. La situazione più urgente da risolvere era proprio quella riguardante la collocazione dei rom di via Divino Amore, da decidere tempestivamente per evitare la ricostruzione nello stesso sito e soprattutto per ragioni igienico-sanitarie. È stata dunque individuata una vasta area di proprietà comunale, non centrale ma adeguata e collegata dal servizio degli autobus, costituita da due appezzamenti di terreno, l'uno di tre ettari, l'altro di due, lungo la 114 in contrada Passo Martino all'altezza del curvone che immette sulla Statale. Esisteva già un progetto, mai realizzato prima, per la creazione di servizi essenziali di supporto a una quarantina di stalli, in cui potranno trovare posto roulotte o tende. Uno spazio dunque che, attrezzato a dovere, rappresenterà una valida opportunità anche per ospitare i rom dell'altro accampamento di San Giuseppe La Rena. Il progetto per la sistemazione dell'area prevede recinzione, tre blocchi di servizi e un blocco stoviglie con allaccio agli impianti elettrico e idrico, bagni chimici e tende. È stato disposto, quindi, un intervento celere per dare l'opportunità alle due comunità di spostarsi a Passo Martino. Alla Protezione civile regionale della Sicilia è stato chiesto di fornire sacchi a pelo alle circa 350 persone dei due accampamenti, un centinaio delle quali sono bambini. red/lg

Incendi boschivi: ieri martedì? di fuoco con 21 interventi dei Canadair

[Redazione]

Mercoledì 20 Luglio 2016, 09:29 Non un attimo di tregua ieri per la flotta aerea antincendio boschivo dello stato; i mezzi del COAU sono stati chiamati a intervenire ben 21 volte: 11 sulla Sicilia, 4 in Calabria, 3 in Sardegna e 1 rispettivamente da Lazio, Campania e Puglia. Sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno della giornata di ieri, martedì 18 luglio, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, per le operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Ben 21 le richieste di concorso giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 11 dalla Sicilia, 4 dalla Calabria, 3 dalla Sardegna e 1 rispettivamente da Lazio, Campania e Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere diversi roghi: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente è proseguito per tutta la giornata fino a che le condizioni di luce hanno consentito di effettuare le operazioni in sicurezza. Il Dipartimento della Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red/pc (fonte: DPC)

Catania: scelto lo spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta dall'incendio

[Redazione]

Mercoledì 20 Luglio 2016, 09:48 Sarà approntato in contrada Passo Martino, in un'area di proprietà comunale, dove saranno installati bagni chimici e tende. La soluzione studiata in una riunione indetta dal sindaco Enzo Bianco. Nell'area potranno trovare posto i rom della baraccopoli di via Divino Amore e anche quelli accampati a San Giuseppe la Rena. È stato individuato dal Comune di Catania uno spazio per ospitare i rom della baraccopoli spontanea sorta in via Divino Amore e distrutta dall'incendio dello scorso fine settimana. La questione è stata discussa nel corso di una riunione dedicata proprio agli incendi alla quale hanno partecipato, nel Palazzo degli elefanti, insieme al sindaco Enzo Bianco che l'ha indetta, il vice sindaco Marco Consoli, gli assessori alle Pratiche interculturali e cittadinanza Valentina Scialfa, al Welfare Angelo Villari e al Patrimonio Giuseppe Girlando, il comandante della Polizia Municipale Pietro Belfiore e diversi funzionari di varie direzioni comunali. Nel corso della riunione si è in particolare discusso della possibile natura dolosa degli incendi - diversi e sviluppati in zone precise della città -, che hanno interessato tra l'altro anche il campo Rom di via Divino Amore, a zia Lisa, un immobile di via Fossa della Creta e il deposito di plastica della Nettezza Urbana. La situazione più urgente da risolvere era proprio quella riguardante la collocazione dei rom di via Divino Amore, da decidere tempestivamente per evitare la ricostruzione nello stesso sito e soprattutto per ragioni igienico-sanitarie. È stata dunque individuata una vasta area di proprietà comunale, non centrale ma adeguata e collegata dal servizio degli autobus, costituita da due appezzamenti di terreno, l'uno di tre ettari, l'altro di due, lungo la 114 in contrada Passo Martino all'altezza del curvone che immette sulla Statale. Esisteva già un progetto, mai realizzato prima, per la creazione di servizi essenziali di supporto a una quarantina di stalli, in cui potranno trovare posto roulotte o tende. Uno spazio dunque che, attrezzato a dovere, rappresenterà una valida opportunità anche per ospitare i rom dell'altro accampamento di San Giuseppe La Rena. Il progetto per la sistemazione dell'area prevede recinzione, tre blocchi di servizi e un blocco stoviglie con allaccio agli impianti elettrico e idrico, bagni chimici e tende. È stato disposto, quindi, un intervento celere per dare l'opportunità alle due comunità di spostarsi a Passo Martino. Alla Protezione civile regionale della Sicilia è stato chiesto di fornire sacchi a pelo alle circa 350 persone dei due accampamenti, un centinaio delle quali sono bambini. red/lg

"Anch'io sono la Protezione Civile", studenti a lezione dagli Alpini FOTOGALLERY

[Redazione]

La sezione degli Alpini di Biella ha aderito all'iniziativa nazionale denominata "Anch'io sono la Protezione Civile", che ha lo scopo di insegnare agli studenti i vari aspetti legati alla sicurezza, alle strutture e alle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Da lunedì 18 a venerdì 23 luglio la sede dell'associazione nazionale Alpini ospita 35 ragazzi delle scuole medie biellesi, che durante le giornate, all'interno di un vero e proprio campo scuola, imparano preziose nozioni sulle attività di Protezione Civile. A collaborare al progetto ci sono i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa, il corpo Antincendi boschivi e, ovviamente, gli Alpini. [b_0e5fcc086][b_00b36d8e7][b_08a558b34][ico_author] I.I.

Oggi 20/07/16 nel Biellese

[Redazione]

Tutti gli appuntamenti della giornata di oggi delle farmacie Amazon non considera Biella, centro di smistamento sarà ad Avigliana Nuoto Pinnato: Coppa Italia, Bertella vince a sorpresa Sagliano: La Domus Laetitia ha il suo giardino sensoriale FOTOGALLERY Francesco Di Braccio ai vertici dell'Api Biella: Magdi Allam in città per presentare il suo nuovo libro Quaregna: Torna il "pomofiore" Coldiretti: 336 bandiere del gusto che fanno del Piemonte a tavola un'eccellenza inaugurata la mostra Biella si svaga allo Spazio Cultura No all'abbandono: Porta con te il tuo amico peloso, anche all'estero Biella: Il Festival lungo continua a Palazzo La Marmora Storica Enoteca del Centro: Un punto di riferimento per coloro che cercano prodotti di qualità Cerrione: Siglato importante protocollo d'intesa Valledora, Andrissi e Busto: "Ora la Regione non ha più alibi" Un appello accorato dal gattile di Ivrea: Serve aiuto Operato d'urgenza uno dei ragazzi investiti a Vercelli "Paga il pizzo. O ti taglio la gola" Si perdono nel vallone di Riofreddo: due escursionisti recuperati dal soccorso alpino della Valle Stura Sagliano: 160 partecipanti alla 5 km Correre in sicurezza, Gianni Melis consiglia ai podisti maggiore educazione Muzzano: Una giornata con gli animali per i piccoli dell'asilo infantile "Anch'io sono la Protezione Civile", studenti a lezione dagli Alpini FOTOGALLERY Pettinengo: Sabato 30 luglio il raduno delle Fiat Panda Sordevolo: Cade a terra e non si muove, a soccorrerlo il 118 e i Pompieri Torrazzo: Camping della Serra, una piccola oasi nel verde FOTOGALLERY Biella: In Consiglio fumata bianca per bando riqualificazione periferie Masserano: Denunciato per guida in stato di ebbrezza Renzi: "Bye bye Equitalia". Decine di persone rischiano il posto a Biella e Vercelli Vendita quote Atap: Lunardon risponde a Corradino Cavaglia: Inaugurata la prima little free library Cavaglia: Partita la raccolta domiciliare dell'organico Biella: Imprenditorialità giovanile, un bando per Palazzo Ferrero Correre in sicurezza, Paolo Vialardi suggerisce di seguire i podisti esperti Mistero: C'è una donna nel quadro dell'ultima cena a Oropa Gal: Una nuova applicazione per smartphone svela il territorio Benna: La biblioteca ha festeggiato un anno di attività Salussola: Lavori sulla strada della Moscona Cossato: Black out in ascensore. Liberata dai Vigili del Fuoco Cavaglia: Ritorna a trovare l'ex moglie e si impadronisce della sua auto Candelo: Ciclista finisce contro un'auto Trovata arma legata al caso della professoressa uccisa nel Canavese Ritrovata in un canale un'arma rubata nel 2015 Lessona: La residenza Maria Grazia resta al Cerino Zegna Zumaglia: Ancora storie di fantasmi e Tangueros in terrazza al Brich Candelo: Cercasi gestore per l'area camper in via Mulini Chiavazza: Rettile in cortile, intervengono i pompieri Economia Biellese 2015: Dati contrastanti, bene Export e Turismo MMA & Grappling: Atleti biellesi a podio alla Venum Open Cup "A Viverone non tutti i mali vengono per nuocere"